

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

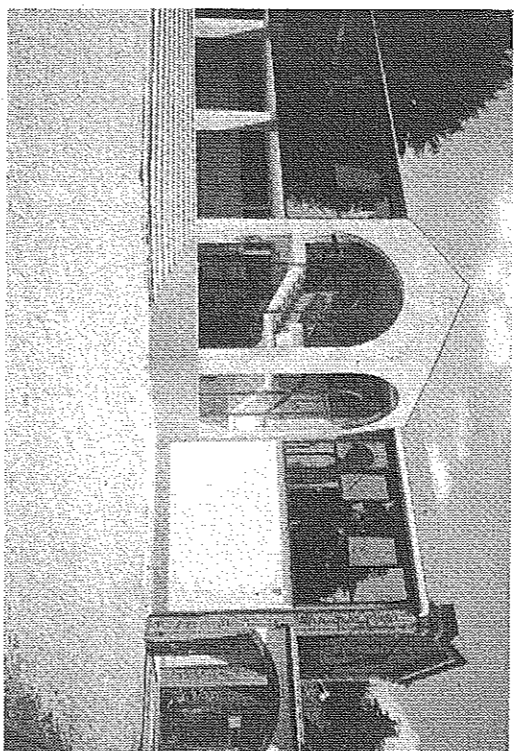
ANNO XVIII - NUMERO 2 - LUGLIO 1998

Finalmente la nuova Biblioteca

Finalmente il momento tanto atteso è arrivato, siamo nella nuova Biblioteca. Tutto è nuovo, anche per chi non legge è un piacere guardare e curiosare. La disposizione non è ancora definitiva: ora gli scaffali sono un po' stretti, ma a lavori ultimati aggungeremo quasi 200 mq, così si potranno riordinare meglio ed aggiungere alcuni tavoli in più. Ma vi assicuro, già da ora vale la pena farci un giro, respirare l'aria che profuma di nuovo.

Bene, ora mi rivolgo ai più con-

nuova disposizione. In questa stagione per la verità è poco invitate, i 30 gradi e l'afa che attanaglia i locali scoraggiano anche i più freddolosi, però nessuno vi dice di rimanere tanto a lungo, solo una breve sosta, per ritirare i libri più freschi da gustarvi comodamente sdraiati con una bella bibbia ghiacciata. Proseguiamo nella descrizione. In cima alle scale, ben visibile anche dall'esterno, troverete un ampio salone luminoso ed accogliente: l'arredamento di legno chiaro con ripiani di metallo nero conferisce un tocco di severità



subito attenuato dal rosso delle sedie e dai colori delle copertine che rendono allegro l'insieme. Alcune piante molto rigogliose, per il clima e il pollice verde della signora Anna, rendono "digeribili" anche i libri che la prof di italiano vi obbliga a sorbirvi... è vero, non devo esagerare, alcuni sono proprio dei mattoni. A parte i libri obbligatori, potete trovare cose interessanti, come un libro su Leonardo di Caprio o l'ultimo libro di Pennac o, se preferite, "Il Dio della Forza" di Battaglia...

Vicino all'ingresso troverete l'espositore delle novità ed il portariviste, a destra dell'espositore delle riviste, un computer a disposizione del pubblico più intraprendente, o più curioso, vi permetterà di controllare i libri presenti nelle Biblioteche della provincia. Se non lo sapete usare, niente paura, io o qualcuno dei miei ragazzi vi aiuteremo. Un po' più a destra ci troverete il mio spazio; è qui che dovrete dirgermi se vi serve un consiglio, se non riuscite a trovare l'ultimo libro di Grisham o della Steel, e naturalmente, per restituire i libri che avete ancora in prestito... vero?!

Se preferite leggere qui, fare i

compiti, leggere La Prealpina o dare appuntamento ad una ragazza su cui volete fare colpo, ci sono alcuni tavoli a vostra disposizione. Bene, ma i libri... dove sono? Proprio di fronte ci sono ben 378 mt. di scaffali pieni di libri per adulti e 103 mt. per ragazzi. Certo in mezzo a tutti questi libri non è facile orientarsi, ma niente paura: se non volete farvi guidare dal colore della copertina, dall'odore della carta, dal numero delle pagine... e se sbagliate e vi portate a casa un brutto libro, appena potete tornate a cambiarlo. Vi posso aiutare, se preferite, e... certo un libro che vi piace lo troveremo, magari un libro di ricette che non vi faccia la solita minestrina o un triller per rabbrivirvi di paura o una struggente storia d'amore, che ormai esiste solo nei libri. Se niente di tutto questo serve a muovervi dalla vostra poltrona, aspettate un annetto e poi, qui da noi, ci sarà la possibilità di collegarsi ad Internet, consultate un cd rom, guardatevi una videocassetta, ascoltarvi un audiolibro, organizzarvi una vacanza studio con l'In-fomaggiavani... scusate se è poco.

La bibliotecaria
Maria Grazia Onodei

Relazione al Bilancio consuntivo 1997

La presentazione del Conto consuntivo dell'esercizio 1997, come lo era già stata la precedente approvazione del Bilancio di previsione 1998, rappresenta un'ulteriore tappa di avvicinamento dell'Ente locale verso la realizzazione degli ambiziosi obiettivi individuati dal nuovo ordinamento finanziario e contabile.

L'emanazione del D. Lgs. 77/95 ha introdotto una decisiva svolta nella finalità, nelle tecniche e negli strumenti di gestione delle risorse comunali. Dal punto di vista finanziario questo processo di cambiamento, inserendo nuovi principi contabili o stabilendo certezze nell'applicazione dei criteri già in vigore, ma spesso disattesi, ha consolidato l'obbligo di effettuare l'operazione di revisione generale dei residui attivi e passivi.

L'Ente, con questa verifica sulle entrate e uscite residuali delle precedenti gestioni, adempie in ogni esercizio le poste conservate a consuntivo, verificandone la congruità con gli

attuali principi contabili.

L'esteso processo innovativo introdotto dal D. Lgs. 77/95 non fa che accrescere l'esigenza, richiesta ormai a tutti i livelli, di sviluppare una completa conoscenza dei fatti di gestione interna all'Ente.

Ogni organizzazione economica, infatti, individua i propri obiettivi primari, programma il riferimento delle risorse, desina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività, non fa eccezione.

La fase di programmazione delle risorse, con l'approvazione del Bilancio di previsione, individua le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse da movimentare e la destinazione delle stesse a spese correnti oppure ad interventi di investimento.

continua a pag. 2

RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE

Avviso alle famiglie degli alunni

A causa dei lavori di ristrutturazione, messa a nuovo degli impianti e creazione di laboratori specialistici nella scuola elementare, per evitare disagi ad alunni ed insegnanti e permettere un'accelerazione dei lavori, la ripresa dell'anno scolastico avverrà distribuendo le classi nelle seguenti strutture:

- classi prime: scuola materna
- classi seconde, terze e quarte: oratorio maschile
- classi quinte: scuola media.

Tutte le classi rientreranno in sede al termine delle vacanze natalizie.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Alessandro Millefanti

Sommario

Le principali
delibere
del Consiglio comunale

a pagina 2

Variante alle
Norme tecniche di
attuazione del PRG

a pagina 3

Per una scuola
dei cittadini

Novità per il prossimo
anno scolastico

a pagina 4

A proposito della
nuova palestra

a pagina 5

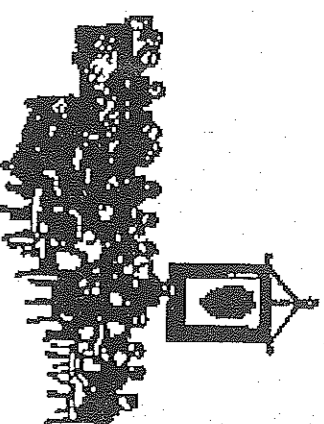
I partiti

a pagina 13

La parola alle
Associazioni

alle pagine 14-15

Le principali delibere



Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 21/5/98

• Del n. 17 - INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLE AREE P.I.P. (Piano per gli insediamenti produttivi) - RISPOSTA AD ORDINANZA ISTRUTTORIA. Viene data risposta all'ordinanza istruttoriale del CO.RE.CO. circa l'inserimento del Leasing come forma di finanziamento per l'acquisizione delle aree da parte delle imprese.

• Del n. 18 - OPERE DI COM-PENSAZIONE AMBIENTALE. - APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI MARNATE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI RISPETTO CIMITERIALE. Viene approvata la realizzazione di alcune aree a verde in comune di Marnate come compensazione ambientale dei disagi provocati dalla discarica.

La delibera viene approvata all'unanimità.

• Del n. 19 - OPERE DI COM-PENSAZIONE AMBIENTALE -

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI GORLA MINORE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA S. LUIGI E DI SISTEMAZIONE A VERDE DEL PIAZZALE D'INGRESSO DEL CIMITERO. Viene approvata la realizzazione di alcune aree a verde in comune di Gorla Minore come compensazione ambientale dei disagi provocati dalla discarica.

La delibera viene approvata all'unanimità.

• Del n. 21 - CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE N. 142/90 TRA IL COMUNE DI GORLA MAGGIORE E IL COMUNE DI GORLA MINORE PER LO SVOLGIMENTO, IN COLLABORAZIONE, DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE. Viene approvata all'unanimità la convenzione che permette l'avvio del pattugliamento serale, nei mesi estivi, del territorio dei due comuni con agenti di polizia municipale di Gorla Maggiore e Gorla Minore.

tagliata a pagina 3 di questo stesso numero del Periodico.

• Del n. 30 - ADOZIONE PIANO D'INQUADRAMENTO DELLE AREE CLASSIFICATE DA P.R.G. UN ZONA A CENTRO STORICO/RICADENTI NEL P.E. N. 5 DI VIA DANTE - VIA CAVOUR. L'Assessore all'Urbanistica Carlo Del Bosco illustra l'assetto viabilistico del piano evidenziando: - la realizzazione di una nuova pubblica via di collegamento tra via Dante e via Cavour al servizio dei nuovi fabbricati previsti nel piano in esame; - la realizzazione di un allargamento della via Dante in prossimità dell'ingresso della palestra della Scuola elementare; - la proposta di suddividere in più comparti minimi d'intervento il riassetto urbanistico-edilizio del comparto.

• Del n. 20 - PARERE IN ORDINE ALLA DOTAZIONE DELL'ARMA AGLI APPARTENENTI ALL'UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE - AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 134 DELLA LEGGE 15/5/1997 N. 127 - DETERMINAZIONI. All'unanimità il Consiglio dà parere favorevole in ordine all'uso dell'arma da parte degli addetti alla Polizia Municipale di questo Comune nei termini e modalità di cui all'art. 5 comma 5 della legge n. 65/86 modificato dall'art. 17 comma 134 della Legge n. 127/97.

• Del n. 22 - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI FAGNANO OLONA PER L'ACCOGLIMENTO DI MINORI RESIDENTI NEL COMUNE DI GORLA MAGGIORE NELL'ASILO NIDO - ANNO SCOLASTICO 1997/98. Viene convenzionato un posto presso l'Asilo nido di Fagnano Olona.

• Del n. 27 - PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI VIALE ITALIA ANGOLO VIA 1° MAGGIO - SUDDIVISIONE IN COMPARTI.

• Del n. 28 - APPROVAZIONE MODIFICA ARTICOLI 3.1.9 E 3.1.10 DEL REGOLAMENTO LOCALE DI IGIENE TIPO.

• Del n. 23 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI UR-

• Del n. 29 - ADOZIONE VARIANTE 1.98 RELATIVA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G., AI SENSI DELLA L.R. 23/6/97, N. 23. Questa delibera viene meglio det-

• Del n. 31 - REGOLAMENTO PER I LAVORI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA. MODIFICA ART. 1.

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

Relazione al Bilancio consuntivo 1997

continua dalla prima pagina

L'approvazione del Conto consuntivo è quindi il naturale momento di riscontro delle capacità o, più spesso, della possibilità economica e finanziaria di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi hanno la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Nel corso dell'anno le scelte di ogni amministratore interessano generalmente singoli aspetti della complessa attività dell'Ente; in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione prima e del Conto consuntivo poi, invece la discussione che ne scaturisce si estende fino ad interessare aspetti di natura più generale.

La relazione al Conto consuntivo 1997 si propone quindi di esporre i dati significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Al 31.12.97 la situazione finanziaria è la seguente:

• Conto di tesoreria Lit. 53.943.140.479
di cui: in c.to ordinario Lit. 25.502.005.165
in tesoreria statale Lit. 28.441.135.314

• Accantonamento fondi vincolati discarica: - Monitoraggio Lit. 9.167.400.622
- Risanamento Lit. 7.172.362.909

• Conto Oneri Lit. 1.569.697.413
Urbanizzazione: Lit. 1.569.697.413
• L.R. 10/92 quota 8% Lit. 1.705.565
alla Chiesa: Lit. 1.705.565

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

• Conto vincolato 10% barriere architettoniche: Lit. 48.407.884

Il Sindaco Paolo Albè

Variante alle Norme tecniche d'attuazione del P.R.G.

AMMINISTRAZIONE

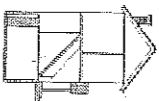
Gli articoli sotto riportati riguardano le varianti più consistenti approvate dal Consiglio comunale
Dette varianti sono state effettuate nell'ottica di risolvere alcuni problemi segnalati da parte dei cittadini in questi ultimi anni

ART. 7 - INDICI EDILIZI

SU = SUPERFICIE UTILE

Vengono escluse dal calcolo della superficie lorda, oltre ad altri vani come le cantine, le autorimesse, i servizi tecnici, ecc., già precedentemente non soggetti al calcolo, anche le seguenti superfici:

- h) dei vani scala;
- i) delle soffitte;
- j) dei vani accessori esterni.



- Per i nuovi edifici l'esclusione è applicabile per voce h) e applicabile per le scale al servizio di più unità immobiliari, negli altri casi l'esclusione è applicabile sempreché la larghezza netta della rampa della scala sia compresa fra ml. 1,00 e ml. 1,50.
- Per la voce i) l'esclusione è applicabile sempreché l'altezza media ponderale della soffitta non sia superiore a ml. 2,10.
- Per la voce j) l'esclusione è applicabile per accessori che complessivamente non superino una superficie lorda pari all'8% della Su esistente. Relativamente alle caratteristiche edilizie per la realizzazione degli accessori (altezza, distanza, ecc.) si rinvia a quanto previsto dal successivo art. 24.

Queste nuove esclusioni permettono di incrementare le superfici destinate ai locali di abitazione.

ART. 8 - DISTANZE ED ALTEZZE

Le distanze prescritte fra i fabbricati, dai fili stradali e dai confini di proprietà, devono essere verificate in ogni punto delle nuove costruzioni e si misurano al netto di balconi, scale a giorno, porticati aperti e simili, sempreché questi non sporgano più di m. 1,50 oltre il filo di facciata.

Per i porticati aperti e simili strutture, distanza e sporti verranno misurati con riferimento al filo esterno dei pilastri.

Gli oggetti di gronda determinano distanza qualora sporgano oltre m. 1,50 dal filo della facciata.

Sono ammesse distanze e altezze inferiori a quelle indicate nel presente articolo nel caso di intervento urbanistico preventivo di previsione planivolumetrica.

DE = DISTANZA MINIMA FRA I FABBRICATI

Alle norme già esistenti viene aggiunta la seguente:

- In tutte le zone:
- per gli edifici esistenti è consentito il sopralzo anche a distanze inferiori a quelle sopra previste, sempre che vengano rispettati i limiti previsti dal Regolamento Locale di Igiene per i requisiti degli alloggi (vedi Cap. 4 del Titolo III) e fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- la distanza tra i fabbricati può ridursi a zero nel caso di pareti non finestrate, ove vi sia accordo con i proprietari degli edifici adiacenti o se presiste parete a confine.

DPS = DISTANZE MINIME DEI FABBRICATI DAI FILI STRADALI

Alle norme già esistenti viene aggiunta la seguente:

- In tutte le zone, per gli edifici esistenti, è consentito il sopralzo anche a distanze inferiori a quelle previste.

DC = DISTANZE MINIME DEI FABBRICATI DAI CONFINI DI PROPRIETA'

Alle norme già esistenti viene aggiunta la seguente:

- nella zona D3 la distanza minima sarà di ml. 10,00 per edifici produttivi e di ml. 5,00 per edifici residenziali.
- In tutte le zone la distanza minima può ridursi a zero ove vi sia accordo tra i proprietari, fermo restando quanto previsto per le distanze tra i fabbricati.

ART. 16 - UTILIZZAZIONE DEGLI INDICI



L'utilizzazione totale degli indici, pertinenti a una determinata superficie, esclude ogni successiva richiesta di altre concessioni a costru-

re sulla superficie stessa, resa ad utilizzare nuovamente detti indici, indipendentemente da qualsiasi frazionamento o passaggio di proprietà delle aree.

Qualora un'area a destinazione omogenea, su cui esistono costruzioni che si devono o si intende conservare, venga frazionata allo scopo di costruire nuovi lotti edificabili, tutti gli indici e le prescrizioni di Piano vanno comunque rispettati, sia per le costruzioni conservate, sia per le nuove da edificare.

E' ammesso il trasferimento di volume edificabile o di superficie utile fra aree con omogenea destinazione e destinazione d'uso se con termini e/o ricompense nello stesso comparto edilizio.

ART. 24 - AREE DI PARCHEGGIO E AUTORIMESSE



Alle norme già esistenti vengono aggiunte le seguenti:

In tutte le zone per insediamenti a prevalenza residenziale, caso vengano realizzati o ampliati insediamenti non residenziali (commerci, artigianali, terziari, ecc.) dovranno essere realizzati parcheggi ad uso pubblico nella seguente misura:

- 1 mq ogni mq. di Su per insediamenti commerciali, terziari, uffici ed artigianato di servizio con accesso del pubblico (ad es. parrucchieri, estetisti, ecc.);
- 0,2 mq ogni mq. di Su per gli altri insediamenti artigianali

è facoltà dell'Amministrazione comunale concedere la monetizzazione delle suddette aree sempre che il comparto sia dotato di una sufficiente dotazione di aree destinate a parcheggio pubblico.

La costruzione di autorimesse, la cui superficie superi il limite previsto dal successivo 13° comma (mq. 1 ogni 10 mc. di costruzione), è ammessa, ferma restando l'eventualità prevista dal successivo 14° comma (di 1 posto auto per ogni unità immobiliare esistente e censita), previa verifica degli indici di zona per la parte eccedente, sempre che la costruzione sia conforme agli altri parametri previsti dal presente articolo e mediante il pagamento del contributo fissato dalle deliberazioni comunali vigenti all'atto di esecuzione delle opere.

Altezza esterna delle autorimesse poste a confine:

- se realizzate con copertura piana, dovranno avere l'altezza esterna massima (ml. 2,50);
- se realizzate con copertura a falde inclinate, dovranno avere l'altezza esterna massima misurata a confine (ml. 2,50), mentre l'estremità del colmo non dovrà superare i ml. 3,00.

ART. 25 BIS - RECINZIONI

- I cancelli pedonali potranno essere a filo con la recinzione se esiste marciapiede o lo spazio per realizzarlo. Negli altri casi dovranno arretrare di ml. 1,00.
- I cancelli carrai dovranno essere arretrati dal filo della recinzione di almeno ml. 1,50 e dovranno essere dotati di opportuni smussi per il miglioramento della visibilità.
- Deroogie ai suddetti arreamenti potranno essere concesse unicamente per comprovati impedimenti strutturali e su conforme parere della Commissione edilizia.
- In prossimità di incroci stradali o curve la recinzione e la vegetazione dovranno essere sistemate in modo da non ostacolare la visibilità e comunque rispettare un minimo di smusso di ml. 3,00 su ogni lato, opportunamente maggiorato nel caso i due lati formino un angolo diverso da quello retto. Potranno essere impresse prescrizioni diverse in relazione alle esigenze viabilistiche (ad es. smusso arrotondato o di maggiori dimensioni).

Norme per la realizzazione di recinzioni nelle diverse zone urbanistiche

- Zone per insediamenti a prevalenza residenziale di cui al successivo articolo 26

Lungo gli spazi pubblici (o privati aperti al pubblico) sono consentite recinzioni di altezza non superiore a ml. 1,80, costituite da strutture trasparenti almeno nella misura del 50% della superficie dell'intero manufatto. La parte totalmente piena non dovrà comunque superare l'altezza massima di ml. 0,70, misurata dalla quota del marciapiede adiacente esistente o da realizzarsi. Lungo i lotti edificati sono consentite recinzioni di altezza non superiore a ml. 2,20, che potranno essere realizzate anche con strutture non trasparenti, ove non contrastino con esigenze di natura estetica o ambientale.

• Zone produttive

Lungo gli spazi pubblici (o privati aperti al pubblico) sono consentite recinzioni di altezza non superiore a ml. 2,20, costituite da strutture trasparenti a partire da una parte piena di altezza massima di ml. 0,70, misurata dalla quota del marciapiede adiacente esistente o da realizzarsi. Lungo i lotti edificati sono consentite recinzioni di altezza non superiore a ml. 2,50, che potranno essere realizzate anche con strutture non trasparenti.

- Zone a verde (produttive agricole, agricole-boschive, zone di rispetto e salvaguardia ambientale).
- Zone a destinazione speciale (zone di interesse pubblico, zone a verde pubblico).

• Zone sottoposte a vincolo "non edificandoli" (fase di rispetto cimiteriale e stradale). E' di norma vietata la realizzazione di recinzioni fisse, le quali possono essere autorizzate solo nei casi di comprovata necessità su conforme parere della Commissione edilizia.

in questo caso potranno essere autorizzate solo recinzioni costituite da sipi vivi, stacciate in legno.

Per gli edifici esistenti nelle suddette zone, o posti a confine con esse, potranno essere autorizzate recinzioni nei seguenti limiti:

- Edifici residenziali: la superficie massima recinabile pari a 2 volte quella ottenuta dividendo il volume esistente per l'indice fondario della zona B/3; per la recinzione si applicano le regole previste per le zone per insediamenti a prevalenza residenziale;
- Edifici con destinazione produttiva: la superficie massima recinabile pari a quella ottenuta dividendo la superficie edificata per l'indice fondario della zona D/1, incrementata del 15%; per la recinzione si applicano le regole previste per le zone per insediamenti a prevalenza residenziale.



ART. 27 - ZONA OMOGENEA RESIDENZIALE "RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL NUCLEO ANTICO" A

Si rimanda integralmente alle norme tecniche di attuazione allegata alla variante integrativa ex art. 17 L. R. 51/75, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 25092 del 18/2/97.

ART. 28 - ZONA OMOGENEA RESIDENZIALE B1 - RISTRUTTURAZIONE DELLA ZONA DI "INTERESSE AMBIENTALE"

(Viene incrementata la possibilità di trasformare le abitazioni esistenti)

Sono inoltre ammesse le seguenti destinazioni:

- e) artigianato, nel rispetto di tutte le Norme previste dai regolamenti locali, con esclusione di attività di produzione nociva, inquinante, rumorosa e comunque incompatibili con la residenza, purché non superino la quota del 40% di Superficie utile (Su) totale dell'edificio;

- f) attività commerciali, nel rispetto del Piano di cui alla legge 42/671;
- g) uffici pubblici e privati e studi professionali;
- h) depositi di autoveicoli di uso pubblico;
- i) teatri e cinematografi.

ART. 29 - ZONE RESIDENZIALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO B2, B3 E B4

In queste zone sono consentite le seguenti destinazioni:

- a) residenza;
- b) servizi sociali;
- c) sedi di associazioni;
- Sono inoltre ammesse:
- d) attrezzature a carattere religioso;
- e) ristoranti, bar, locali di divertimento;
- f) artigianato di servizio;
- f2) artigianato di produzione, nel rispetto di tutte le Norme previste dai regolamenti locali, con esclusione di attività di produzione nocive, inquinanti, rumorose o comunque incompatibili con la residenza;
- g) attività commerciali, nel rispetto delle previsioni del Piano di cui alla legge 42/671;
- h) teatri e cinematografi;
- i) uffici pubblici, privati e studi professionali;
- j) alberghi e pensioni, i quali restano vincolati all'attuale destinazione;
- m) depositi di autoveicoli di uso pubblico.

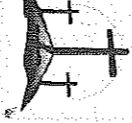


Più destinazioni, di cui ai commi b), c), d), e), f1), f2), g), h), i), j), m), possono essere sommate in un unico edificio che, di norma, deve conservare prevalente destinazione residenziale, purché non superino la quota del 40% di Superficie utile (Su) totale dell'edificio.

c - Zona residenziale di completamento, con parziale possibilità di integrazione: B4

Queste zone sono destinate al mantenimento dell'edificazione esistente e alla formazione del verde per giardini e parchi privati. Per gli edifici esistenti sono consentiti tutti gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31 della Legge 457/78.

E' consentito un ampliamento delle costruzioni esistenti, non superiore al 30% della Su esistente e comunque non superiore a mq. 120. Detto ampliamento può essere autorizzato una sola volta, anche se in più fasi, nel rispetto di tutte le Norme Regolamentari vigenti ed applicabili, e può essere realizzato anche mediante corpi di fabbrica distaccati rispetto all'edificio esistente, purché realizzino una soluzione architettonica coerente e decorosa.



ART. 38 - FASCE DI RISPETTO CIMITERIALE E STRADALE G - VINCOLO "NON AEDIFICANDI"

Sono zone poste intorno al cimitero ed ai lati di vie.

Esse sono delimitate negli elaborati grafici di P.R.G. con linea sottile tratteggiata ed individuano le aree di rispetto per l'allontanamento delle costruzioni dal perimetro del cimitero e dalle linee di traffico.

Entro tali limiti non sono ammesse nuove costruzioni.

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia.

- Destinazioni ammissibili:
- per gli edifici residenziali si rinvia a quanto previsto dall'art. 29;
- per gli edifici produttivi si rinvia a quanto previsto dall'art. 32.

Le aree ricomprese entro tali limiti possono essere rinatate con punteggiatura minuta e regolare; in tal caso il vincolo di rispetto è da intendersi come vincolo assoluto.

Quando invece le aree ricomprese nel limite della "zona G" sono tratte con il retino delle aree immediatamente adiacenti conservando il volume alle aree attigue di proprietà incluse in zone edificabili, restando l'inedificabilità dell'area inclusa entro la fascia di rispetto.

L'ampliamento di un fabbricato può essere autorizzato unicamente all'interno del perimetro dell'area di ingombro della struttura dell'edificio esistente.

Le aree incluse in "zona G" devono essere mantenute in condizioni decorose con il tassativo divieto di costituire su di esse depositi, discariche, cimiteri di automezzi e quant'altro non confacente al decoro urbano.

Scuola

.....

Novità per il prossimo anno scolastico nella Scuola media

Per una scuola dei cittadini

Per rispondere alle esigenze della società complessa nella quale oggi viviamo, sta prendendo l'avvio un processo di rinnovamento del nostro sistema formativo che viene indicato come AUTONOMA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

La finalità prioritaria di questa nuova scuola sarà quella di favorire nei giovani un processo di responsabilizzazione in ordine alla propria formazione professionale e sociale. La scuola dovrà assicurare agli studenti il soddisfacimento di due diritti fondamentali: quello di IMPARARE, cioè di acquisire le conoscenze indispensabili per una completa formazione di base e di esercitare le abilità relative a queste conoscenze, elemento di novità, quello di SCEGLIERE, all'interno di un'offerta formativa diversificata e flessibile, gli insegnamenti e le attività didattiche che completano il curriculum di ogni allievo a seconda delle sue attitudini, dei suoi interessi, delle sue esigenze individuali.

Si tratta, com'è evidente, di una scommessa entusiasmante per chi lavora nella scuola, consapevole della funzione di servizio che il sistema formativo deve svolgere nella comunità nella quale opera: tale scommessa, tuttavia, non può essere vinta senza il contributo decisivo di questa stessa comunità, la cui adesione ed il cui consenso devono diventare gli elementi di guida e di sviluppo nel processo di progettazione educativa e didattica che la scuola dovrà attuare.

L'azione educativa e formativa della scuola in generale, e della scuola media di Gorla Maggiore in particolare, dovrà essere pertanto il risultato della collaborazione tra docenti da un lato, famiglie, Comune (con tutte le problematiche del finanziamento), Parrocchia, Associazioni culturali e sportive dall'altro: solo in questo modo, infatti, nel rispetto del plurale delle idee, sarà possibile trovare

valori comuni, nei quali tutti i cittadini possano liberamente e legittimamente riconoscersi, per educare i giovani, che oggi frequentano la scuola, a diventare i cittadini del Duemila.

All'interno di questo nuovo impianto scolastico sarà compito dei docenti attingere alle proprie competenze professionali per trovare le soluzioni di volta in volta più efficaci ed idonee a rispondere ai bisogni e alle attese delle componenti della società civile, cioè dei ragazzi, delle loro famiglie e del mercato del lavoro. La figura di docente che viene configurata dall'Autonomia non è quella di colui che "dispensa il suo sapere", ma di chi, nella complessità dell'azione formativa, stabilisce, all'interno della propria disciplina d'insegnamento e in collaborazione con gli altri docenti, le metodologie, le strategie, gli strumenti, i contenuti, affinché la scuola assicuri agli alunni una preparazione il più possibile adeguata per scegliere consapevolmente il proprio futuro. Proprio per questo, nel progetto che si sta elaborando e che si può attuare già dal prossimo anno scolastico, si darà spazio all'insegnamento delle lingue straniere, indispensabili in un'Europa unita, all'uso delle nuove tecnologie, a strategie di apprendimento il più possibile flessibili ed individualizzate, ad attività di laboratorio che consentano l'esercizio di abilità espressive e creative, indispensabili per uno sviluppo completo della personalità di ognuno.

Questa nuova scuola è scuola di tutta la comunità e pertanto sarà fondamentale il ruolo dei genitori: il Comitato dei genitori, infatti, dovrà svolgere un'azione propositiva nei confronti del progetto educativo della scuola, dovrà farsi interporre, cioè, delle esigenze delle famiglie ed anticipare i bisogni dell'utenza che verrà.

Al tempo stesso, ferme restando le competenze di legge, sarà compito dei genitori controllare in modo

costruttivo che i bisogni formativi della comunità siano soddisfatti dall'azione educativa che la scuola mette in atto, evitando che le iniziative proposte siano disperse eppure non abbiano come finalità prioritaria il soddisfacimento dei bisogni dei ragazzi. Compito particolare del Comitato dei genitori, infine, sarà quello di garantire che il patrimonio di conoscenze e metodi definiti e messi in atto in questa scuola venga salvaguardato nella realizzazione dell'accorpamento con scuole la cui realtà è necessariamente diversa, visto che differenti sono le comunità di utenza: l'autonomia didattica (anche se non amministrativa) del plesso dovrà essere cura prioritaria dei genitori, per garantire ai propri figli una formazione calibrata sui loro bisogni specifici e, quindi, di qualità.

Ecco perché la scuola dell'Autonomia è veramente anche la scuola dei cittadini: l'azione combinata degli "attori" del processo formativo, cioè famiglie, docenti, Ente locale, Comunità religiosa, Associazioni, consentirà di trovare le vie e gli strumenti perché l'attività educativa della nostra scuola sia efficiente e trasparente nel rispetto del diritto imprescindibile dei nostri figli, cioè quello di imparare per diventare uomini e cittadini.

Alla luce di queste riflessioni, come responsabile della sezione staccata della Scuola media, rivolgo un invito a coloro che si riconoscono nel progetto di una scuola autonoma ed efficiente affinché portino il loro costruttivo contributo.

Mi piacerebbe che la Media di Gorla Maggiore fosse la scuola dei cittadini del nostro paese, sapesse rispondere ai bisogni formativi della comunità, valorizzasse la specificità delle esperienze maturate negli anni precedenti all'interno della scuola, ma anche nelle altre espressioni culturali emerse a Gorla Maggiore.

Mario Alzati

Bando per l'assegnazione di Borse di studio a studenti universitari e delle Scuole medie superiori per l'anno 1998

Gli studenti iscritti all'Università o alle Scuole medie superiori (licei, istituti magistrali, istituti tecnici, iscritti al 4° e 5° anno degli istituti professionali) residenti a Gorla Maggiore possono concorrere all'assegnazione di borse di studio erogate dall'Amministrazione comunale. La graduatoria verrà stilata tenendo conto del reddito familiare e dei risultati scolastici.

Per l'anno 1998 vengono erogate:

- 6 borse di studio da 2.000.000 ciascuna riservate agli studenti universitari
- 12 borse di studio da 1.000.000 ciascuna riservate agli studenti delle scuole medie superiori.

Possono richiedere l'assegnazione delle borse di studio:

- gli studenti le cui famiglie percepiscono un reddito lordo annuo non superiore ai 63.000.000 calcolati come previsto ai punti 8 - 13 - 14 - 15 - 16 del Regolamento;
- gli studenti iscritti al primo anno delle scuole superiori di durata quinquennale che abbiano ottenuto OTTIMO all'esame di licenza;
- gli studenti iscritti agli anni superiori al primo delle scuole superiori promossi, nell'anno scolastico

ADERISCONO:
Paolo Albè (Sindaco)
don Franco Colombo

Agostino Giuseppe, Albè Franca, Albè Giuliana, Albè Mariangela, Albè Valeria, Ambrosiano Ferdinando, Anzani Cristina, Anzani Anna Maria, Arcoleo Giacinto, Banfi Adelido, Banfi Camilla, Banfi Elisabetta, Banfi Giuseppe, Bartaglio Venera, Barliaro Patrizia, Bergamin Luigia, Bernasconi Enrico, Bertolini Patrizia, Bertolini Valerio, Bianchi Alberto, Bianchi Carla, Bianchi Roberto, Boaretto Antonietta, Boldin Mauro, Boldin Silvia, Bolis Enrica, Borgis Giovanna, Borsani Nadia, Braga Gianni, Brevi Patrizia, Brizzi Elisa, Broccoli Maria Giuseppina, Cairni Enzo, Calvenzani Antonio, Canavesi Ersilia, Canavesi Mariena, Cannata Provvidenza, Caprioli Cristina, Caprioli Enrica, Caprioli Maria Angela, Caprioli Umberto, Casellato Luigino, Cattaneo Chiara, Cattaneo Giancarlo, Chiappa Gisella, Colombo Emanuela, Colombo Enzo, Colombo Francesco, Colombo Franco, Colombo M. Antonietta, Colombo M. Grazia, Colombo M. Teresa, Colombo Maria Antonietta, Colombo Palmira, Colombo Vittoria, Colombo M. Rita, Cremona Luigino, Crotti

DETERMINAZIONE CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI-LIBRO AGLI ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA MEDIA A.S. 1998/99

Agli alunni iscritti alla Scuola media di Gorla Maggiore ed ivi residenti vengono assegnati buoni-libro differenziati in base al reddito e alla classe frequentata. Possono richiedere l'assegnazione dei buoni le famiglie degli alunni il cui reddito pro-capite non superi i 10.600.000 (diecimilionesicentomila).

Determinazione del reddito pro-capite

1. Il reddito pro-capite è dato dalla somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare diviso per il numero degli stessi.
2. Si considerano i redditi risultanti dalle dichiarazioni (Mod. 101 o 740) presentate nel mese di giugno dell'anno in cui viene effettuata la domanda e riferiti all'anno precedente.
3. Per coloro che presentano il Mod. 740 viene considerato il reddito complessivo prima della sottrazione degli oneri deducibili.
4. Per i redditi da lavoro autonomo, in analogia a quanto stabilito dalla Regione Lombardia per i bandi di assegnazione delle case popolari, il reddito complessivo viene aumentato del 40%.

Determinazione delle fasce di reddito e dei relativi valori dei buoni

Vengono determinate tre fasce di reddito e il valore del buono viene fissato in percentuale, rispetto al costo scontato dei testi relativi alla classe a cui lo studente è iscritto, arrotondato alle 1.000 lire superiori:

Fascia	reddito pro-capite	percentuale
1	fino a 5.300.000	100%
2	da 5.300.001 a 8.480.000	75%
3	da 8.480.001 a 10.600.000	40%

Domanda di assegnazione

I richiedenti dovranno presentare domanda, su moduli predisposti da ritirare presso gli Uffici comunali, entro il 31/7/98.

Nella domanda dovrà essere inserita una dichiarazione in cui i richiedenti affermano di non avere altri redditi oltre a quelli scritti nella domanda stessa.

Alla domanda dovrà essere allegata copia delle dichiarazioni dei redditi percepiti.

Annualmente la Giunta municipale, se lo riterrà opportuno, provvederà ad adeguare le fasce di reddito tenendo conto degli incrementi ISTAT.

Le domande verranno esaminate da una commissione composta dal Segretario comunale, che la presiede, e da due funzionari del Comune.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione

Non sarà un palazzetto dello sport, ma una struttura dimensionata alle esigenze della nostra comunità

LAVORI PUBBLICI

La nuova palestra comunale

Mi sembra opportuno e doveroso fare alcune riflessioni sul tema della nuova palestra comunale che si andrà a realizzare nei pressi della Scuola media, argomento di attualità nel nostro comune.

Pur rispettando le opinioni di tutti, occorre fare chiarezza circa l'operato di questa Amministrazione e di quella precedente che, recependo le esigenze delle società sportive che praticano attività indoor, nonché della Scuola media, pensano e propongono a tutti i cittadini, ben evidenziandola nel programma elettorale, la realizzazione di una nuova palestra. E' in quel momento di massima democrazia che questa Amministrazione ottiene il mandato alla realizzazione.

Opinioni diverse sono tutte meritevoli di approfondimento e rispetto, però chi è preposto deve operare una scelta e adoperarsi per la naturale evoluzione.

E' bene sapere che l'attuale palestra non è più a norma circa la sicurezza degli attuali impianti tecnologici, la dimensione del campo da gioco non è tale da consentire tutte le gare ufficiali e, soprattutto, la presenza di un solo corpo di spogliatoi non consente una giusta divisione tra fruitori esterni e alunni della scuola media ed è proprio per dare risposta a tali esigenze che nasce quest'idea di un nuovo impianto nel posto più opportuno.

Non sarà un palazzetto dello sport, bensì una struttura dimensionata alle esigenze della nostra comunità, da

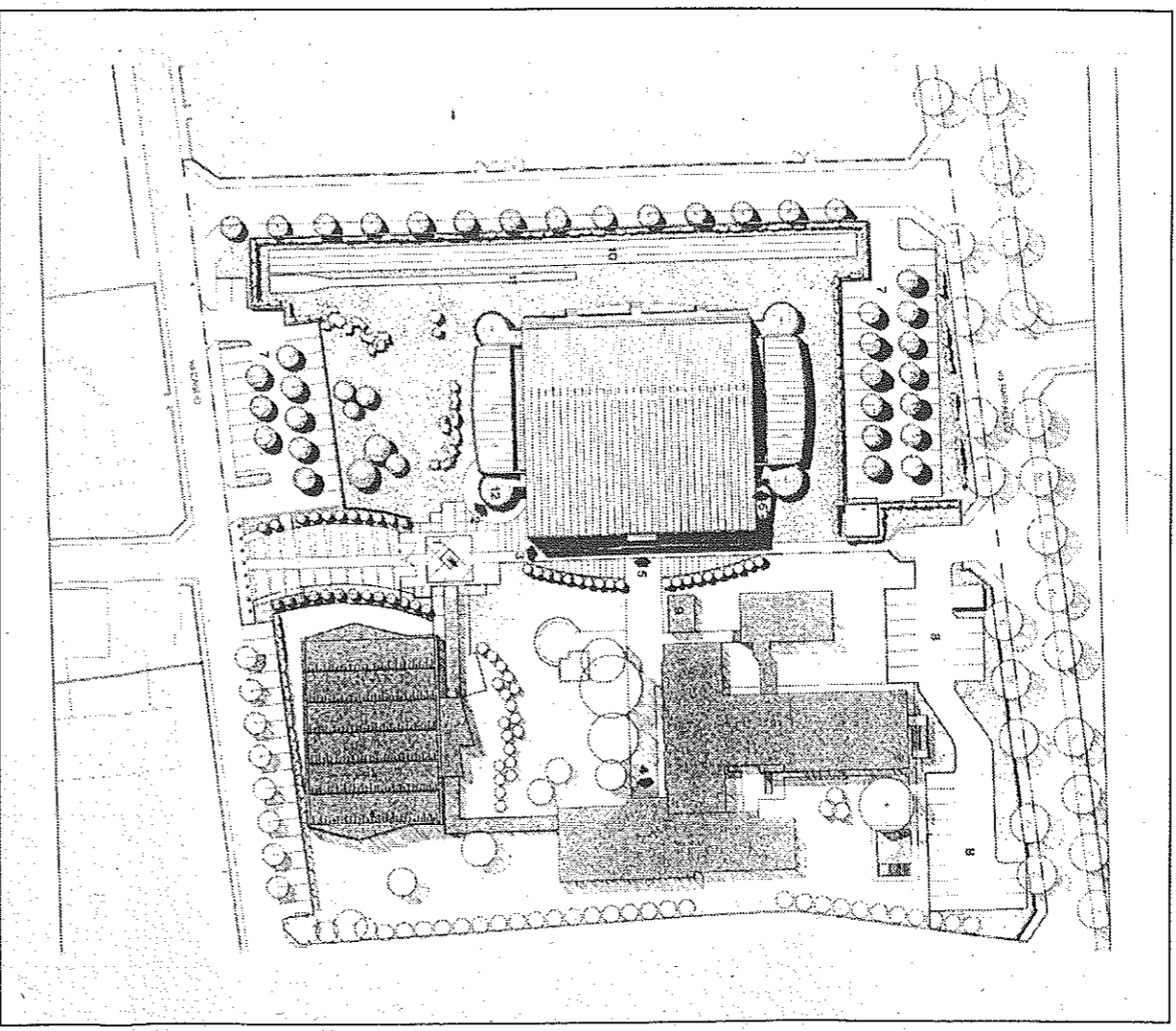
realizzare in un'area ben definita e in giusta armonia con quello che è l'assetto urbanistico esistente.

Naturalmente una struttura scolastico-sportiva necessita di infrastrutture di completamento, come parcheggi e sistemazione a verde. La sistemazione a verde trova risposta nel progetto stesso, comprendente anche una riqualificazione urbanistica di tutta l'area interessata e di quelle adiacenti; i parcheggi, invece, saranno realizzati sulla prossima area mercato di via Marconi, angolo via Moneta Caglio, che il martedì ospiterà il mercato e tutti gli altri giorni sarà adibita a parcheggio.

Inoltre, per l'utilizzo finale dell'attuale palestra, si sta predisponendo uno studio di recupero e trasformazione in sala teatro polivalente che sostituirà quella trasformata in biblioteca-videoteca e dove le stesse strutture di supporto della palestra torneranno utili anche per il teatro.

Chiaramente il discusso aree e attrezzature sportive si completerà con l'ampliamento della zona sportiva di via Roma e la realizzazione del Parco di S. Viale che, così come la nuova palestra, sono ubicati in zone facilmente raggiungibili in tutta sicurezza, poiché non vi sono attraversamenti pericolosi come potrebbe essere quello della provinciale. Entro pochi mesi pertanto, appena approvato il progetto esecutivo, si potrà avviare la gara d'appalto dei lavori e quindi l'esecuzione delle opere.

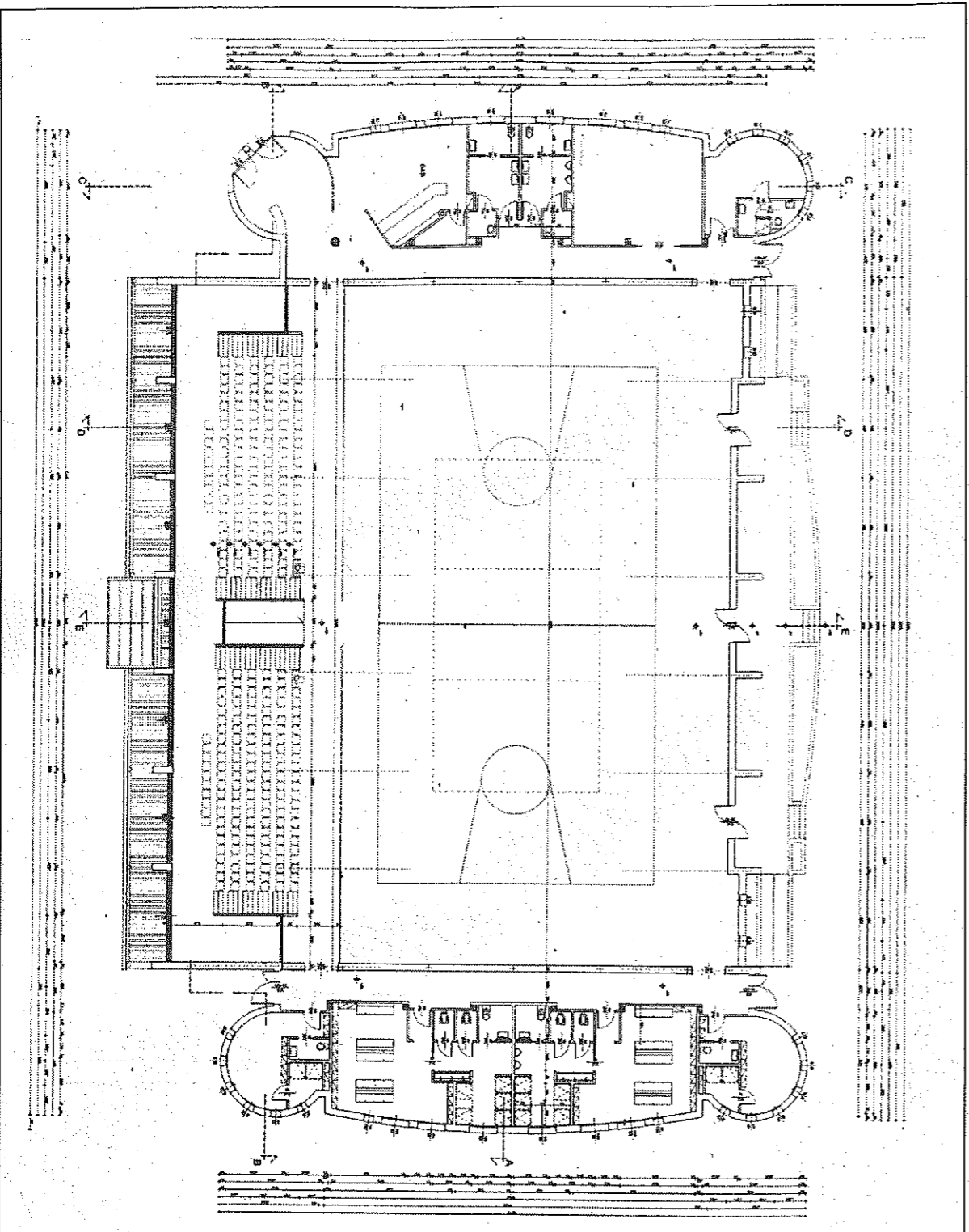
**L'Assessore ai Lavori pubblici
Luigi Menchise**



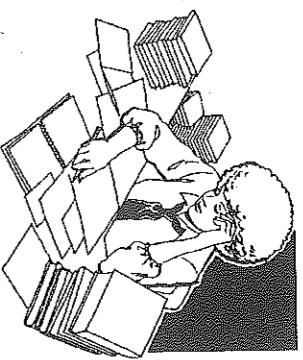
LEGENDA (disegno sopra)

DELIMITAZIONE DELL'AREA
E DEGLI EDIFICI OGGETTO
DELL'INTERVENTO

- 1 Piazza
- 2 Ingresso pubblico palestra
- 3 Ingresso pubblico complesso scolastico
- 4 Ingresso scuola
- 5 Ingresso alunni gradonate e spogliatoio palestra
- 6 Ingresso atleti spogliatoio palestra
- 7 Parcheggio pubblico
- 8 Parcheggio personale scuola
- 9 Deposito biciclette
- 10 Pista per gli 80 metri piani
- 11 Pista per il salto in lungo
- 12 Ingresso hall palestra



Scuola



Dopo il lavoro in classe sulla favola, noi alunni di 3° elementare ci siamo divertiti a scriverne alcune, in gruppo. Speriamo di divertirne anche i lettori

Le nostre favole

Il lupo e l'anatroccolo

Un giorno un lupo affamato vide un giovane anatroccolo molto gustoso e gli venne l'acquolina in bocca.
Il lupo invitò l'anatroccolo con lo scopo di mangiarlo, ma gli disse: «Vieni a casa mia, non avere paura, non ti mangerò, ma diventerò tuo amico e ti proteggerò da tutti gli altri animali»; l'anatroccolo credulone accettò.
Quando l'anatroccolo arrivò, il lupo lo fece mangiare molto, per renderlo grasso.
L'anatroccolo vide sui fornelli ancora una pentola che bolliva, ma il lupo gli spiegò che doveva preparargli un ultimo piatto gustoso.
Il lupo consigliò all'anatroccolo di sdraiarsi a riposare sul divano.
Il lupo non esitò un attimo e appena l'anatroccolo si fu addormentato lo mise nella pentola.
La favola vuole dimostrare che non bisogna essere creduloni e non bisogna fidarsi dei potenti.

Chiara, Luciano, Stefano L., Sara



La formica e il bruco

In un giardino vivevano molte formiche e bruchi.
Tra queste formiche viveva Polly, una formica vanitosa, e Trilli, un bruco molto brutto.
Polly vide Trilli e si mise a ridere della sua bruttezza e sentendosi ancora più bella diventò sempre più vanitosa.
Passò un po' di tempo e Trilli si chiuse nel suo bozzolo e cominciò a cambiare.
Polly vide questa trasformazione e si meravigliò di questo grande fenomeno che non aveva mai visto.
Passarono alcuni giorni e Polly diventava sempre più vecchia, mentre Trilli uscì dal bozzolo trasformata in una stupenda farfalla.
Polly si arrabbiò tantissimo perché aveva visto un animale più bello di lei e per la rabbia diventò sempre più brutta.
La morale di questa favola spiega di non essere vanitosi perché c'è qualcuno sempre più bello di te.

Francesca C., Gaia, Christian, Daniel

La lepre e la volpe

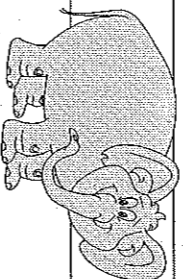
Un giorno una lepre credulona e timida stava vagando nel bosco alla ricerca di cibo, quando incontrò una volpe astuta e forte.
La volpe le chiese: «Tu che sei così veloce, vuoi rincorrere gli scoiattoli con me per vedere chi li prende per primo?».
La lepre rispose: «Preferisco fare una gara con te che stare qui alla ricerca di cibo da sola».
I due andarono a rincorrere gli scoiattoli, la lepre si divertiva un mondo a raggiungere i due scoiattoli e vincere la gara.
La volpe invitò la lepre nella sua tana a far festa e la lepre credulona ci cascò e accettò. Appena la lepre entrò nella tana della volpe, con i due scoiattoli, tutte le altre volpi saltarono loro addosso e li mangiarono tutti.
Così succede a chi è credulone.

Francesca Z., Luigi, Simone, Fabio

L'elefante e il topolino

Un elefante forte, ma pauroso, girava nella giungla in cerca di cibo.
Un giorno di primavera, un topolino dispettoso decise di farlo spaventare, per divertire gli altri animali.
Allora andò dall'elefante, che quando lo vide si spaventò molto e chiese: «Perché mi vuoi sempre terrorizzare?». Intanto tutti gli animali ridevano e il povero elefante era rosso di vergogna.
Il topolino gli rispose beffardo: «Io ti faccio questi scherzi perché sei l'unico grosso animale della giungla che ha paura di me!».
Il giorno seguente, il topolino tentò di spaventarlo di nuovo e si avvicinò piano piano. L'elefante non lo vide e gli schiacciò la coda; il topolino sentì un dolore tremendo e tutti lo deridevano perché aveva perso la coda.
La morale di questa favola è di non approfittare della paura degli altri per deriderli.

Valentina, Luca P., Andrea, Eleonora, Jacopo



Il lupo e l'agnello

Una mattina come tutte le altre un agnello correva nei prati finché arrivò un lupo molto cattivo che stava per azzannarlo.
L'agnello si stupì e supplicò il lupo di lasciarlo andare, promettendo che lo avrebbe salvato se si fosse trovato in difficoltà.
Il lupo rise e lo lasciò andare.
Molto tempo dopo il lupo cadde in una trappola.
L'agnello così liberò il lupo come aveva promesso e diventarono amici.
Questa favola vuol spiegare che bisogna ricambiare i favori ricevuti, ricaverne sempre qualcosa.

Luca C., Martina, Davide, Marco



L'aquila e l'anatra

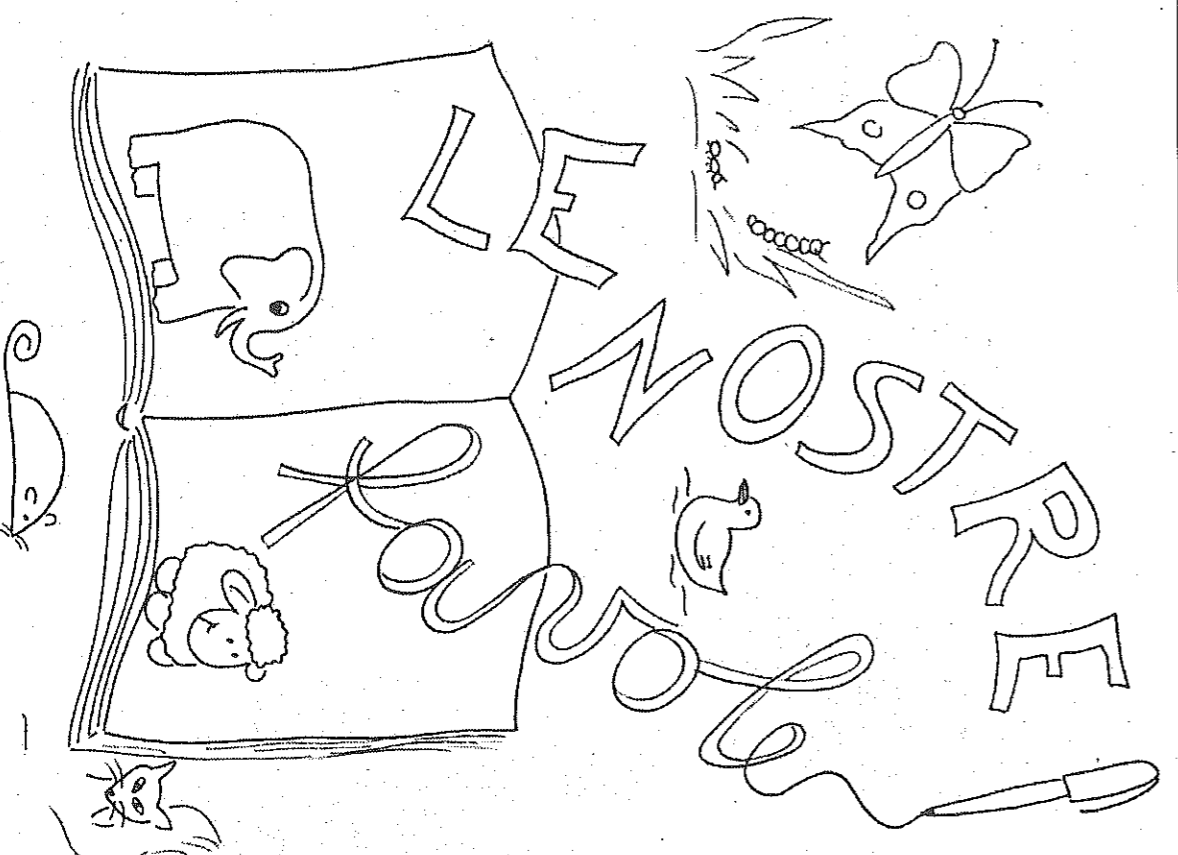
Un'aquila potente volava nel cielo quando vide un'anatra timida con dei piccoli anatroccoli paurosi di entrare nell'acqua.
L'anatra doveva andare a trovare le sue amiche anatre per parlare con loro degli animali della fattoria.
L'aquila si avvicinò e le disse: «Mi occupo io degli anatroccoli, rimani pure dalle tue amiche quanto vuoi».
L'anatra se ne andò felice di aver sistemato i piccoli.
Purtroppo però l'aquila ne approfittò e mangiò tutti gli anatroccoli.
Questa favola vuole insegnare a non fidarsi dei potenti.

Stefano B., Francesco, Gianni, Agnese

L'aquila e la farfalla

Una farfalla volava spensierata tra i fiori.
Ad un certo punto le si avvicinò un'aquila furba e rapace che le morì «Vieni che ti mostrerò un posto bellissimo e pieno di fiori variopinti dove potrai volare da mattina a sera e trovare cibo a volontà».
La farfalla credulona la seguì.
Per qualche giorno la farfalla visse molto felice.
Un giorno l'aquila atterrò e ingannò un'altra volta la farfalla dicendole di avvicinarsi che voleva ammirare il suo volo leggero, aprì il becco e la mangiò.
Questa favola cerca di insegnare a non fidarsi dei potenti.

Francesca M., Silvia, Carlo, Mauro



L'alimentazione

Scuola
.....

RICERCA IPERTESTUALE

Direzione didattica di Gorla Minore - Scuole "E. De Amicis" Gorla Maggiore - Scuole "G. Parini" Gorla Minore
classi quinte - anno scolastico 1997/1998

Poesia Puggella

Dove son le carovine
che contengono le vitamine?
La pasta della fattoria
è la pasta di casa mia;
salsicciotti e salamini
li mangiamo anche i bambini.
Le mele e le castagne
si raccolgono sulle montagne.
Le uova nella campagna
son le uova della Bretagna.
La casa di pane
è la casa del cane.
Le mele del porto
son le mele dell'orto.
Le cosce di pollo
son le cosce di Apollo.
E infine vi salutiamo
dal paese del Mangiarano.

Fabio Nelson Macchi
Marco Aldegheri

Il paese dei mangioni

Nel paese dei mangioni si nota una piccola dolce casina: finestrelle quadrate al sapori di cioccolato, tegole del tetto fatte di pasta; un goloso camminetto di gelato al gusto di pistacchio, sopra alla porta una nicchetta di pane a forma di fiorellino. All'orizzonte spiccicano montagne a forma di salsiccia.

Nel giardino è collocato un albero con delle mele succose e uova sulla chioma. Sul tronco è appesa una gustosa coscia di pollo accanto ad un salame che pende da un ramo. Giù per terra ci sono alcuni legnetti dove spicca un focolare fatto con carote. E' davvero un paese molto strano!

Irene e Laura

La Cucina del Marocco

La cucina marocchina è molto varia, piccante, saporita e ricca di piatti tipici legati alle festività religiose, a tradizioni antichissime e alle differenze etniche.

Esistono piatti speciali per i momenti importanti della vita: nascita, fidanzamento, matrimonio; essi hanno spesso un valore simbolico.

Ad esempio una madre che ha appena partorito dovrà mangiare una piramide di farina e mandorle tostate per riacquistare le forze e il giorno dopo, come augurio per un futuro matrimonio felice del neonato/a, dovrà mangiare una gallina o un pollo, che rappresentano rispettivamente la moglie o il marito del figlio/a.

Le spezie - raz el-hanout - sono un elemento indispensabile della cucina del Marocco; le più utilizzate sono: lo zafferano, il peperoncino, la cannella, il cumino, lo zenzero, la noce moscata. Anche le piante aromatiche sono molto diffuse, in particolare la menta, ingrediente fondamentale per il tè, bevanda nazionale che accompagna i pasti e praticamente tutti i momenti della giornata.

In genere sono molto utilizzate e apprezzate le carni di montone, pollo, agnello, cucinate in mille modi e abbinare a ingredienti sia dolci che salati e le insalate, mentre i latticini sono poco diffusi.

Tra i piatti più diffusi troviamo:

- TAJINES, piatto base delle famiglie, composto da verdure, carni o pesci, cotti in speciali recipienti di coccio dotati di un coperchio conico;

- BASTELLA, pasta farcita con cipolle, zuccheri, uvetta, mandorle, oppure con pollo dissotolato e speziato;

- COUSCOUS, semola di grano duro che si serve con carni e verdure. Il couscous può essere un piatto unico per un normale pranzo familiare;

- HARRA, minestra di brodo di carne con spezie, verdure, fagiolini e ceci; essendo cibo molto sostanzioso, viene molto utilizzato per il pranzo serale, durante il Ramadan;

- KEBAB, spiedini di carne alternati a pezzi di grasso che vengono cotti sul carbone di legna.

Inchiesta agli alunni di classe quinta

Abbiamo risposto alle domande di un questionario sull'alimentazione proposto dalla "Società Italiana di Pediatria".

Dalle risposte date (38 alunni di due classi diverse) risulta che:

- quasi tutti, prima di venire a scuola, facevano colazione;
- gli alimenti più utilizzati per la nostra colazione sono: LATTE, CAFFELATTE e BISCOTTI; gli alimenti meno consumati sono: FRUTTA, MARMELLATA, MIELE e YOGURT;
- molti di noi a scuola fanno uno spuntino (merendine, patatine, panini, succhi di frutta);
- durante il pranzo e la cena consumiamo spesso pasta, carne, formaggi, salumi, dolci, frutta, ma mangiamo poco pesce e una quantità scarsa di verdure (crude e cotte);
- abbiamo l'abitudine di fare merenda durante il pomeriggio; i cibi preferiti sono PANINI, MERENDINE, PATATINE e NUTELLA; alcuni di noi consumano anche frutta e yogurt.

Abbiamo tabulato, utilizzando dei diagrammi, i risultati di altre domande del questionario riguardanti abitudini e comportamenti...

Altre regole d'oro da osservare a tavola

Oltre alla qualità e alla quantità dei cibi, è anche importante il "modo" in cui si mangia. Per esempio è una pessima abitudine iniziare la giornata di lavoro o di studio a stomaco vuoto, "saltando" la colazione del mattino. Un digiuno prolungato, infatti, provoca un abbassamento del glucosio nel sangue e, come conseguenza, stanchezza, vuoti di memoria, difficoltà di concentrarsi, ecc.

E' opportuno, invece, iniziare la giornata con un rifornimento di combustibile adeguato alla attività da svolgere: una tazza di latte e pane e marmellata, oppure un uovo e un frutto forniranno energia a sufficienza fino al pasto di mezzogiorno.

Questo non dovrebbe essere troppo ricco di pane e pasta, per non appesantire lo stomaco prima delle attività pomeridiane. Dovrebbe comprendere piuttosto una buona razione di proteine; la pasta asciutta sarebbe più adatta al pasto della sera, accompagnata da un secondo a piacere, ma non troppo ricco di carne e di grassi.

Tutti i pasti andrebbero consumati con calma, masticando bene il cibo; inoltre, seguendo una massima molto saggia, ci si dovrebbe alzare da tavola avendo ancora un po' di appetito.

Amos & Mirko

Daniele & Sara

Scuola elementare

Manifestazione sportiva Fatatletica-Giocattolica

Sabato 6 giugno si è svolta, presso l'oratorio maschile, la manifestazione sportiva FATATLETICA-GIOCATTOLICA, che ha coinvolto tutti i ragazzi della Scuola elementare. Questa manifestazione è la conclusione dell'attività di educazione motoria che, nel secondo quadrimestre, si è svolta con la collaborazione di un esperto, con lo scopo di avvicinare i ragazzi in modo giocoso alle specialità dell'atletica leggera.

Gli alunni del primo ciclo si sono divertiti partecipando ai seguenti giochi: Code, Boowling, Semaforo e un Percorso; i ragazzi del secondo ciclo hanno invece svolto le seguenti gare:



Scuola

Addio Scuola

Terminate le lezioni, esaurite le prove degli Esami di Licenza, spogliate le aule di tutto il materiale didattico, è finito un altro anno scolastico. Con i ritmi veloci di sempre, dopo la ripresa difficoltosa di settembre, i mesi invernali intensi e laboriosi e poi quelli primaverili più dispersivi e meno fruttuosi, anche quest'anno si è chiuso.

Come accade da tempo a questa parte, la scuola sta sforzandosi di rinnovarsi, raccogliendo inviti che le vengono rivolti da più parti, perché proceda al passo coi tempi: per questo si moltiplicano iniziative e progetti finalizzati a rendere più vivace l'attività didattica, più motivante e rispondente ad esigenze più attuali.

Grazie alla struttura dei laboratori nelle ore pomeridiane di Tempo Prolungato, gli alunni hanno avuto la possibilità di esprimersi in modo più operativo, dando sfogo alla loro fantasia e creatività.

Gli alunni del Laboratorio teatrale hanno concluso la loro attività con una duplice rappresentazione in palestra, la sera del 9 giugno, raccogliendo applausi e consensi dal pubblico presente.

In collaborazione con la Biblioteca civica, alcuni alunni hanno realizzato un particolare progetto "Lettura", scegliendo personalmente dei libri da acquistare, tra quelli più interessanti delle collezioni per i ragazzi. Li hanno letti ed hanno prodotto delle recensioni che ora, raccolte nei nuovi locali della Biblioteca, sono a disposizione di chi vorrà fruire di questi utili consigli per la lettura.

L'ultimo giorno di scuola, i genitori hanno organizzato una simpatica festa di fine anno per alunni ed insegnanti, occasione per portare ringraziamenti e saluti anche al preside, professor Antonio Cipriani.

Dal prossimo anno una grossa novità: la nostra Scuola media non sarà più accorpata a quella di Solbiate Olona, come è stato in questi ultimi anni, ma sarà unita a quelle di Gorla Minore e Marinata a seguito degli ultimi provvedimenti legislativi sul ridimensionamento della popolazione scolastica, in previsione dell'attuazione della legge sull'Autonomia.

Consigli per la lettura

TITOLO: Il ragazzo che sfidò Ramses il Grande

AUTORE: Christian Jacq

EDIZIONE: Piemme Junior

COLLANA: Serie Oro

ANNO DI EDIZIONE: 1997

TITOLO ORIGINALE: La fiancée du Nil

NUMERO PAGINE: 253

GENERE LETTERARIO: storico-fantastico

Durante il regno di Ramses II, l'Egitto prosperava. Benché regnassero ordine e sicurezza, tuttavia capitarono ugualmente alcuni incidenti.

Il Faraone, come premio ai suoi soldati al ritorno dalla guerra, concedeva terre senza prima averle confiscate ai contadini che le possedevano.

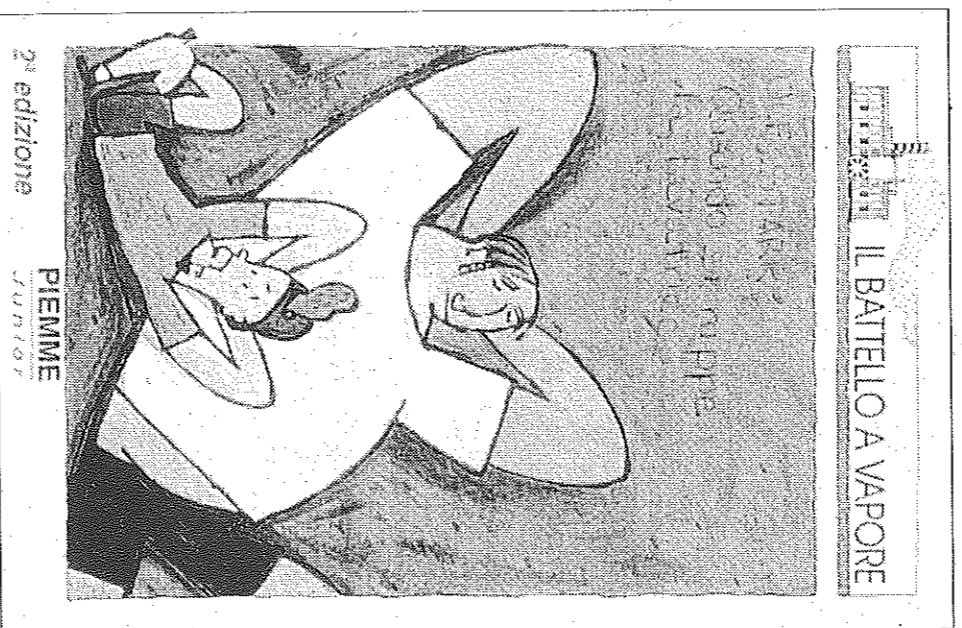
Questo però non successe alla famiglia di Kamose. Un giorno egli si vide strappare la casa da Setek, un veterano tornato dalla guerra, il quale si prese subito gioco dei genitori di Kamose cominciando a sfruttarli.

Kamose senza esitare andò a parlare con il sindaco, ma inutilmente; non tollerando più le sofferenze dei genitori, partì per raggiungere Tebe, dove divenne uno scriba al catasto. Lì avrebbe potuto controllare la regolarità di ciò che era successo.

Ora lascio a voi la lettura di questo fantastico, quasi magico libro, che ci introduce nella vita di Tebe e nel tempio di Kamak.

Scene d'amore e colpi di scena non mancano ed è una lettura che consiglio a chiunque.

Luca



TITOLO: "Quando si rompe la lavatrice"

AUTORE: Ulg Stark

EDITORE: José Luis Carús Salinas

TRADUTTORE: Laura Cangami

ILLUSTRATORE: Pep Monlerrat

TITOLO ORIGINALE: Sixteu

COLLANA: Piemme Junior

PAGINE: 119

GENERE: racconto umoristico

Finalmente stanno per cominciare le vacanze estive e Sixteu, il giovane protagonista, è sempre più innamorato della sua compagna Emma ma, al contrario, è sempre più in collera con Babbo che con altri due ragazzini si diverte a scherzare e a fargli dispetti di ogni tipo. Ma c'è un triste pensiero che regna nella mente di Sixteu: suo padre, ex pugile ed ex marito, si comporta in modo strano, il motivo è perché avrebbe bisogno di una donna...

Così Sixteu, con il suo migliore amico Jaute (e talvolta con l'aiuto di Emma), cerca sulle varie pagine di giornale gli annunci di donne che vorrebbero sposarsi.

Dopo un tentativo riescono a trovare quella giusta e organizzano un incontro perfetto con Benny, il padre di Sixteu, e Piefi Ballerini, la donna dell'inserzione.

Federica



TITOLO: "Chiudi il becco Percy"

AUTRICE: Judy Corbalis

EDITORE: Arnoldo Mondadori

COLLANA: Junior

TRADUTTORE: Marina Baruffaldi

ILLUSTRATORE: David Parkins

TITOLO ORIGINALE: "Put a sock in it, Percy!"

NUMERO PAGINE: 147

GENERE LETTERARIO: racconto fantastico

Il signore e la signora Lartil sono due scienziati sposati e molto poveri, che vivono in una casa malridotta, ingombra di tutte le loro strane invenzioni.

Un giorno il signor Lartil, andando a cercare delle bacche per sfamarsi, trovò in uno stagno un gatto mezzo morto che stava per affogare.

Portato a casa lo asciugarono e gli diedero da mangiare e andarono a dormire.

Il giorno seguente il signor Lartil inventò una colla che venne mangiata dal gatto, il quale iniziò a parlare.

Un giorno gli odiosi vicini di casa, dopo averlo sentito parlare, lo rapirono e lo vendettero al sindaco, uomo cattivo e vanitoso.

Dopo una serie di lunghe peripezie riuscirono a recuperare il sindaco, per vendicarsi, indisse un concorso con uno strano premio: ben 17 neonati!

Se questa trama ha suscitato il vostro interesse, correte a leggere il libro!

Salvatore e Luca

Una storia vera e credibile, di amore e di malattia, di gioia e di dolore, ben lontana dalle patinate love stories hollywoodiane

GO NOW

Ambientato a Bristol, il film racconta le vicende di un giovane, dei suoi momenti felici e di quelli tristi, dell'amore e dell'erosismo, della malattia e del dolore, del gioco e della gioia, colti nella loro fisicità, anche con le volgarità, l'ironia, le canzoni, le beffe crudeli, caratteristiche della vita di tutti i giorni.

LA STORIA

Nick fa l'operaio a Bristol e la sua vita è scandita, oltre che dal lavoro, dalle bevute al pub con i tri-vialissimi amici e dalle partite di calcio in una squadra di dilettanti. Un giorno si imbatte in Karen, impiegata in un albergo. Poco tempo dopo la donna lascia l'uomo a cui era legata (il suo capo) e va a vivere con Nick. L'idillio procede a meraviglia, fino a quando Nick non incontra ad accusare strani disturbi, quali il formicolio alle mani, debolezza, calo della vista, cedevolezza delle gambe e delle mani. Svolte le analisi del caso, la diagnosi giunge implacabile: è affetto da sclerosi multipla.

Comincia per Nick il calvario per riuscire a vivere nonostante la malattia. Inizialmente non vuole la pietà di nessuno e tanto meno quella di Karen, che mette fuori in malo modo dalla sua casa. Karen, dopo vari momenti di incertezza, riempiti anche da qualche fugace tradimento con il suo ex amante, sceglie ostinatamente di restare al fianco di Nick e lo sposa non per pietà, ma per autentico amore.

IL REGISTA

Michael Winterbottom è un giovane regista inglese con meno di 40 anni. Laurea a Oxford, studi di cinema a Bristol e a Londra, la-

vora prima come montatore alla televisione, poi come documentarista e come regista di serial televisivi (tra cui "Family"), ottenuto premi e riconoscimenti. Nel 1994 con Andrew Eaton fonda la "Revolution films" con lo scopo di realizzare opere cinematografiche capaci di suscitare scalpore, «perché la provocazione è una cosa positiva». Esordisce con "Butterfly Kiss" (1994), seguono "Go Now", "Jude" (1996), "Benvenuti a Sarajevo" (1997).

IL TEMA

Per non sentirsi inutile e svuotato, Paul Henry Powell, tre anni dopo che gli era stata diagnosticata la sclerosi multipla, comincia a frequentare un seminario per scrittori, tenuto da Jimmy McGovern. Insieme i due hanno scritto la sceneggiatura di "Go Now", il cui titolo si rifà alla nota canzone di Larry Buncs e Milton Bennett e significa - non occorre dirlo - "Viva!". Si tratta dunque di una storia in larga parte autobiografica, che ha come tema la malattia e l'handicap (il tema è annunciato all'inizio da quella terribile barzelletta del incontro di Nick sul suo presunto incontro amoroso con la ragazza handicappata). Ben lontano dalle patinate, e fin troppo note, storie d'amore e morte di Hollywood, che suonano false fin dalle prime inquadrature, "Go Now" non è un dramma strappalacrime, né un dolcissimo "mélò", ma un film di autentica introspezione, che scava a fondo lo stato d'animo del malato, fatto anche di sordo rancore, di cattiveria e solitudine.

Il regista è attento alla psicologia della malattia: non ci mostra solo la decadenza del corpo (con gli aspetti a volte anche repellenti),

ma scava pure dentro e dietro la malattia (a conferma della superiorità dell'aspetto psicologico si noti quello che ad un certo punto Nick dice: «Io sono ammalato», ma dentro sono quello di prima). All'inizio il film ha l'impronta della commedia proletaria (i rapporti di Nick e dei suoi compagni sono raccontati con scherzi anche pesanti e battute triviali), ma poi passa gradualmente al dramma, però senza pesantezza, senza oscurare la briosità e il solido ottimismo iniziale, e si conclude con un lieto fine di coppia.

Lo stesso finale però non concede nulla alle lacrime e al pietismo: è un matrimonio con gli amici di sempre, con le loro volgarità (l'amico che va in bagno e vomita per troppo cibo), le loro beffe, come a volere sottolineare che la vita, nonostante la malattia, torna normale, non è cambiata.

Anche la storia d'amore è credibile e vera, oscillante tra il gioco erotico e il dolore. Non manca nemmeno un comprensibile tradimento di Karen nel momento più acuto della crisi esistenziale, in seguito al progressivo aggravarsi della malattia.

La partecipazione emotiva non trasborda nel melodrammatico neppure nella sequenza chiave dell'allontanamento di Karen («Go now!») dall'appartamento di Nick e del suo successivo ritorno: qui Karen, immobile sotto la pioggia, è ripresa dall'alto in una scenografia livida; poi c'è l'incontro sulla strada sotto la pioggia tra i due (lui povero sciancato sulle grucce, lei madida di pioggia e col volto livido per il freddo).

L'incontro sulla strada è preceduto da una lunga panoramica soggettiva (un'autentica panoramica sulla sua vita e sul suo rapporto

con Karen), che seguendo lo sguardo di Nick, ci porta a rivivere il suo povero monolocale, i suoi mobili, i suoi quadri, le sue stoviglie, il suo caldo e vivo disordine. E' qui che il protagonista fa una sincera introspezione e constata quanto Karen sia penetrata in lui e nella sua vita. Subito dopo l'incontro sulla strada c'è il ritorno di Karen e Nick in casa, nella casa della gioia e del dolore.

GLI ATTORI

Robert Carlyle nel ruolo di Nick qui è strepitoso. E' un attore capace di recitare tutti i ruoli (lo ricordiamo ne "La canzone di Carla" e nel recentissimo "Full Monty-Squatrinati organizzati"). Qui è spontaneo e immediato; sa essere bravo in tutte le tonalità: enoive, sentimentali, ironiche e persino rozze e volgari.

Anche la recitazione di Karen (Juliet Aubrey) è straordinaria per la sincerità, l'autenticità, la compostezza e l'essenzialità dell'espessione dei sentimenti.

ALCUNE NOTE TECNICHE

"Go Now" è un film creato per la Tv (molti buoni film inglesi degli ultimi tempi sono "Tv movie"). E si vede nella tecnica delle inquadrature e delle riprese: niente campi lunghi o lunghissimi, molti piani ravvicinati.

Il film ha volutamente un tono dimesso, coerente con la sua intenzione di raccontare la vita. Il regista ce lo fa capire, per contratto, quando Nick dice di avere noleggiato una videocassetta con il film "True Lies", una commedia avventurosa, con aspetti fantastici e ricca di grandi effetti speciali. Qui non vi sono trucchi ed effetti speciali: le scene e i colori sono quelli della

vita. La normalità, la quotidianità. Per convincerci che questa è una scelta, basta ricordare che il regista sa fare anche film con preziosità stilistiche, come "Jude".

Nonostante il tono volutamente dimesso l'opera ha un ritmo avvincente, frutto soprattutto di un ottimo montaggio. Il racconto è più teso di "Benvenuti a Sarajevo", ultima fatica di Michael Winterbottom.

Tuttavia il film, anche se non manca di scioltezza nel narrare le vicende e di abilità nel descrivere ambienti (ricordiamo i numerosi stop che fissano la vita di gruppo ritraendola in fotografie da appiccicare sull'album dei ricordi con tanto di commento ironico) e nel disegnare personaggi (credibili e vivi sono i loro dialoghi), anche se interpretato da attori di grande temperamento e dalla personalità spiccata, non ha avuto un grande successo di pubblico. Ma il successo di pubblico non corrisponde alla qualità dell'opera. Questo avviene anche per la letteratura e l'arte (ad esempio, di Leonardo l'opera più famosa è la Gioconda, che non è la migliore).

Andrea Cicognani

Scheda

Titolo originale: Go Now

Origine: Gran Bretagna

Anno: 1996

Regia: Michael Winterbottom

Sceneggiatura: Paul Henry Powell e Jimmy McGovern

Interpreti: Robert Carlyle (Nick), Juliet Aubrey (Karen), James Nesbitt (Tony), Sophie Okonedo (Paula)

Durata: 81'

Premi e riconoscimenti: Prix Europa, nomination per il

Bafta, presentato al festival di Venezia 1996.

Recentemente è stato trasmesso in televisione da un canale televisivo satellitare.

RECENSIONI

Luisa e il silenzio di Claudio Piersanti

"Luisa e il silenzio", di Claudio Piersanti, è un romanzo triste.

Racconta la storia di una donna che, in procinto di lasciare il suo posto di lavoro per il pensionamento, si accorge progressivamente di essere malata e si chiude in se stessa, aspettando la fine.

Nella drammaticità della vicenda, emerge però il carattere forte della protagonista, che affronta la sua situazione con molta dignità, persino con ironia (come quando decide di devolvere la sua casa in beneficenza, per beffeggiare la nipote avida di eredità), ma perché ritiene che ad un destino ineluttabile non si possa sfuggire e, tutto sommato, è preferibile accettare una situazione dolente con serena consapevolezza piuttosto che gravare sul prossimo.

Può accadere, come effettivamente le accade, che nel silenzio in cui l'individuo si lascia avvolgere, si percepiscano suoni o voci fino a quel momento rimaste ignote: il canto degli uccelli, la "presenza" misteriosa dei propri cari scomparsi o il

rumore dei vicini di casa, tutto ciò che il ritmo assordante e veloce della vita attuale ci impedisce normalmente di cogliere, a discipolo della nostra umanità.

Luisa diventa così un'altra persona, che, prima della fine, riscopre dei valori nuovi e ne gioisce, anche se soffre fisicamente, perché il suo corpo è contaminato.

Luisa è un personaggio molto bello: una donna intelligente, semplice e coraggiosa, dotata di grande tenacia e forza interiore; si allontana dalla vita assaporandola, contemplando il cielo azzurro e bianco, sensazione di infinito che l'avvolge, e assume nei confronti della morte un atteggiamento fermo e sereno, abbastanza inconsueto.

Questo romanzo, molto attuale nelle tematiche affrontate, la malattia e la solitudine, ha vinto il Premio Viareggio 1997 ed è il quarto di un autore giovane, che si dimostri alquanto promettente.

Mariena Goracci

Claudio Piersanti - "Luisa e il silenzio"

Feltrinelli editore

Poesie

AMORE

L'amore è la ricerca della luce.

Il mio è forse un pensiero inutile e sciocco, lo so, ma qualcosa in questo momento mi spinge a cercare nel mondo che mi circonda, un fiore, un piccolo fiore, sbocciato prima del tempo tra i fili d'erba...

BIMBO DOLCE FIORE

Un bimbo oggi ha aperto gli occhi al mondo. E' un bimbo è un amore profondo. Stringilo forte, coccolalo, fallo sentire sicuro perché non richiuda quegli occhi stupendi e... non abbassi mai la testa.

UNA GOCCIA DI POESIA

Nel profondo dei tuoi occhi verdi, nella luce del tuo sorriso, col calore del tuo sguardo, con la dolcezza delle tue parole accompagna un cuore che sta risorgendo alla vita.

Mariolina Montini Violati

A PAPA'

Batte la pioggia lenta sulla finestra del mio cuore diluisc lentamente i colori e reinventa la forma della mia vita passata.

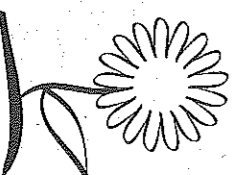
Vorrei afferrare le tue mani e stringerti forte a me.

Vorrei poterti urlare tutto il mio amore.

Vorrei dolcemente baciarti sulla guancia come facevi tu papà... con me bambino.

LA VITA

La vita è come una siepe fiorita in una foresta di solitudine dove le foglie sono speranze, i fiori sogni, le spine i giorni tristi della vita. Sorridi. Perché le spine, una alla volta, cadranno e la siepe fiorirà ancora a primavera.



Informazioni

“Quei cani di Gorla Maggiore...”

Molti tra i lettori sanno che sulla strada che costeggia il cimitero, e che conduce a Gorla Maggiore, dal 1967, un allevamento di cani. Per coloro che la cinofilia la masticano, però, quello non è un allevamento qualsiasi...! Perché, si chiederanno molti? Bene... eccovi un po' di storia...

Tutto iniziò con la passione di un'illustre abitante di Gorla Maggiore, la signora Eta Candiani...

Grazie al suo desiderio di "produrre" cani di un certo livello, decise di dare in affidamento al signor Waldhammer un allevamento. Erano gli anni '70: al tempo si allevavano boxer e pastori tedeschi... ma non erano cani qualsiasi... Se sfogliamo le riviste cinofile dell'epoca scopriamo che quei cani allora allevati sono stati la genetica cardine su cui si è sviluppata la migliore discendenza di alcune delle razze in circolazione (pastore tedesco e boxer).

Prendiamo in considerazione il **BOXER**. Il signor Waldhammer, che attualmente vive in Austria ed è uno dei più grandi conoscitori di boxer e pastori tedeschi, ed è altresì maestro di grandi cinofili italiani, all'età allora quei tre cani boxer che divennero pilastro fondamentale della razza... Ciò semplicemente significa

che i migliori boxer attualmente in attività in tutto il mondo sono discendenti da quei cani di Gorla Maggiore.

Bel colpo, eh? Uno di quei boxer, di nome Carlo Van Henninghof, che con il padre, il nonno e il bisnonno ha lasciato traccia indelebile nella storia, è riportato in tutta la sua bellezza e magnificenza su una di quelle riviste cinofile dell'epoca in precedenza menzionate.

In quel periodo l'allevamento si chiamava "ALLEVAMENTO VON BOXERAU". Oggi il nome è cambiato, ma la sostanza è la medesima: sotto la supervisione della signora Candiani e del signor Antonio Macchi, attuale conduttore e vicepresidente del Club "Amatori cani dei Pirenei", vengono prodotti, allevati e addestrati cani da pastore dei Pirenei (da non confondere con i cani da montagna dei Pirenei, che tanto assomigliano nell'aspetto ai pastori abruzzesi).

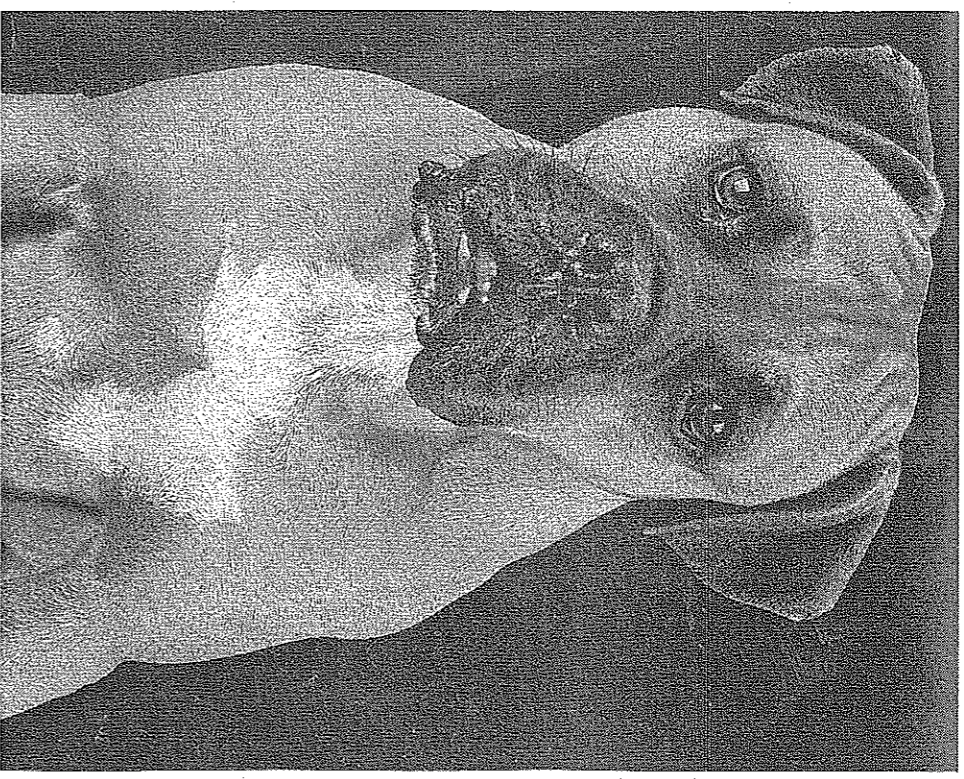
Fino a qualche mese fa anche la sede nazionale del Club italiano "Amatori cane da pastore dei Pirenei" era qui a Gorla Maggiore, ma recentemente è stata trasferita a Torino. È nato dunque l'"Agility Pirenei Club", oggi allevamento e campo di addestramento all'obbedienza e all'agility, di cui il signor Macchi è presidente e il signor Veneruz vice presidente.

Dire però che non si tratta di

cani qualunque è ormai superfluo. Dati i risultati ottenuti negli ultimi anni, la signora Candiani e il signor Macchi hanno ottimi motivi di vanto: uno dei migliori riproduttori in assoluto di questa razza vive presso l'allevamento, tanto che giungono da tutta Europa per la sua genetica o solo per acquistare i cuccioli; due anni fa alcuni di questi hanno vinto tutti i premi del concorso presso il Raduno mondiale dei Cani di razza pastore dei Pirenei e Cane da montagna dei Pirenei, che annualmente si tiene a Tarbes, vicino a Lourdes. Praticamente campioni del mondo...

Dal 26 aprile 1998, poi, altri due cani della signora Candiani sono stati riconosciuti campioni europei di bellezza. Il signor Macchi specifica che il club è nato come esente da scopo di lucro e tutto il ricavo viene usato solo per le spese d'acquisto delle attrezzature e per le spese generali di gestione; è la signorina Pinardi, spiega, che si occupa dell'addestramento. Con il padre e i suoi beniamini gareggia al 2° livello nelle gare nazionali e internazionali di agility.

Aggiunge, inoltre, che l'Italia è un po' in ritardo nel campo dell'addestramento, dato che all'estero sono specializzati in obbedienza e agility, mentre qui si lavora più che altro sull'attacco e meno sull'obbe-



dienza: in pratica all'estero c'è più educazione del cane.

Ma per poter spiegare come avviene l'addestramento del cane, sarebbe necessario scrivere più di un libro.

Dunque, per evitare l'impietosa censura, devo qui terminare. Resta inteso che chiunque desideri delle informazioni o abbia degli interessi verso

l'argomento, può mettersi in contatto direttamente con l'"Agility Pirenei Club".

Per qualsiasi richiesta inerente la veterinaria, potete contattarmi direttamente, magari con una e-mail, alla quale sarò lottissimo di rispondere. Alla prossima!

Donald Vanetti
donaldva@tin.it

Centro Territoriale Permanente di Educazione degli Adulti

Il Centro Territoriale Permanente di Educazione degli Adulti (ex "150 ore") propone una serie di attività STATALI E GRATUITE in diverse fasce d'orario e di diversa durata a seconda del corso scelto.

Il Centro Territoriale è un punto di riferimento che può rispondere alle diverse esigenze culturali della popolazione.

Il Centro Territoriale PROPONE

- Corso di alfabetizzazione per italiani
- Corso di lingua italiana per stranieri
- Corso per il diploma di licenza media
- Corso di informatica
- Corso di primo soccorso
- Corso di espressione corporea
- Corso di educazione alimentare
- Corso di cucina internazionale
- Corso di ceramica e pittura
- Cineforum
- Laboratorio teatrale
- Corso di musica
- Corso di lingua inglese
- Corso di formazione professionale

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola media statale "E. De Amicis"

Via Pastrengo, 3 - Busto Arsizio
Tel 0331-683427
Dalle 8,30 alle 14,30

Il SINDACO, a seguito dell'applicazione delle disposizioni introdotte con l'art. 2, commi 10 e 11 della Legge 191/98 COMUNICA che dal 16/7/1998 il costo per il rilascio della carta d'identità è di L. 10.500 anziché L. 31.000.



L'Angolo delle Ricette

INVOLTINI PRELIBATI

(Ingredienti per 4 persone)

6 fettine di fesa di vitello di circa 60 g l'una • 70 g di prosciutto crudo • 100 g di polpa di maiale • 60 g di fegatini di pollo • un uovo grosso o due piccole • un ciuffo di prezzemolo • qualche foglia di salvia • 30 g di grana grattugiato • 30 g di pane grattato • un bicchiere di vino bianco • olio • burro • brodo • una confezione di gelatina istantanea da un litro • sale • pepe.

Come si prepara

Passate per due volte al tritacarne il prosciutto con la polpa di maiale e i fegatini, prima ben mondati e lavati. Raccogliete il composto in una terrina, unitevi il prezzemolo lavato e tritato, il grana grattugiato, il pane grattato e l'uovo; mescolate bene il composto con un cucchiaino di legno per ben amalgamare gli ingredienti, poi insaporite la farcia con una presa di sale e un'abbondante macinata di pepe. Mescolate ancora e suddividete il composto ottenuto sulle fette di fesa prima ben battute, stendendolo in uno strato uniforme. Dopodiché arrotolate ogni fetta di fesa formando un cannellone che frizzerete alle estremità con 2 stecchini. Fate scaldare in una padella 3 cucchiaini di olio e 30 g di burro e unievi le foglie di salvia lavate; adagiatevi gli involtini e fatevi dorare da ogni lato, rivoltandoli spesso. Dopodiché spruzzateli con il vino, che farete evaporare molto lentamente. Insaporite con una presa di sale e fate cuocere gli involtini per circa mezz'ora, bagnandoli di tanto in tanto con un po' di brodo. Nel frattempo preparate la gelatina, secondo le istruzioni e fatela raffreddare finché sarà densa come l'olio. Quando gli involtini saranno cotti, fatevi raffreddare, poi tagliateli a rondelle spesse un dito, che dispor-

rete su un piatto fondo da portata. Versatevi sopra la gelatina e fate solidificare in frigo per 3-4 ore. Decorate il piatto a piacere.

MATTONELLA DELLO CHEF

(Ingredienti per 4 persone)

2 carote • 2 zucchine • 200 g di fagiolini • un grosso peperone rosso • burro • farina • panna • 2 uova • latte • 400 g di filetti di pesce persico • sale.

Come si prepara

Mettete in una terrina 80 g di farina, unite i soli tuorli e incorporate a poco a poco un bicchiere circa di latte bollito e 60 g di burro fuso. Amalgamate bene e fate cuocere in una piccola casseruola su fuoco basso, finché il composto si staccherà dalle pareti formando una palla. Stendetelo quindi su un piatto e fatelo raffreddare. Nel frattempo frullate i filetti di pesce con gli albumi; unite il composto alla preparazione precedente, poi aggiungete 2 bicchieri scarsi di panna freddissima. Tenete in frigo per 2 ore. Mondate i fagiolini, raschiate le carote e lavatele con le zucchine. Tagliate a bastoncini questi ultimi due ingredienti, poi scottateli tutti per 5 minuti. Tagliate a listarelle il peperone prima abbrustolito e spellato. In uno stampo a cassetta foderato di carta speciale imburata fate uno strato di crema, poi uno di bastoncini di carote, uno di crema e zucchine, uno di crema e peperoni, uno di crema e fagiolini, uno di crema e spinaci e finite con la crema. Ogni strato dev'essere ben separato e la crema soda. Coprite con altra carta imburata e cuocete a bagnomaria in forno caldo a 160° per 40 minuti. Raffreddate nello stampo, mettetelo in frigo per una notte, poi servite tagliato a fette.

Lorenzo Lotto

Il genio inquieto del Rinascimento

Lorenzo Lotto nacque a Venezia intorno al 1480 e si formò nell'ambito della cultura pittorica veneziana di Alvise Vivarini e di Giovanni Bellini.

Durante la sua presenza a Venezia, nelle Marche e a Roma, Lotto fu una figura fondamentale negli ambienti culturali che frequentò, pur trovandosi spesso in contrasto con il clima artistico ufficiale. Gli anni che Lotto trascorse a Bergamo, dal 1513 al 1525, furono i più significativi in termini artistici, in quanto il pittore veneziano influenzò notevolmente l'evoluzione della pittura Lombarda del '500. Spirito inquieto e anche materialmente vagabondo, Lotto meditò sulle soluzioni formali che venne incontrando da Venezia alle Marche, da Roma alla Lombardia, ma senza legarsi stabilmente a nessuna. Oggi, per capire i nodi così aggrovigliati della cultura moderna, bisogna passare attraverso il genio di Lorenzo Lotto, pur senza dimenticare gli ostacoli della sua fortuna critica. Per capire l'enormità di Lotto bisogna ribaltare i luoghi comuni di quasi 5 secoli di cultura pittorica occidentale, quali ad esempio Tiziano, Raffaello, Pietro Arcimboldo... Questi artisti costituivano il mondo delle "sublimi certezze" rinascimentali, che Lotto rifiutò per scelta personale.

Questo suo rifiuto lo portò ad essere puntualmente snobbato e mal interpretato dalla sua epoca, in quanto Lotto non ha elaborato una poetica e non ha creato innovazioni tec-

niche di particolare rilievo pittorico ma, nello stesso tempo, ha creato una rivoluzione: l'analisi introspettiva del personaggio.

Poeta dell'interiorità umana, l'artista ha elaborato una tale profondità d'analisi che non solo trova pochi riscontri tra i suoi contemporanei, ma arriva ad anticipare la scienza moderna per eccellenza: la psicologia. Per questo motivo può essere considerato il padre della psicologia moderna.

Da ciò deriva l'estrema modernità di Lotto, modernità basata sulla sua capacità di intuire il groviglio psichico che era situato all'interno dell'individuo e di elaborarlo nei numerosi ritratti realizzati soprattutto nel periodo bergamasco. I personaggi di Lotto appartengono soprattutto alla nobiltà provinciale e più spesso sono figure di ignoti, in sobrie e scure vesti quotidiane, nel cui intimo il pittore riesce a penetrare: ne è un esempio il "ritratto di Andrea Odoni". Gli ultimi anni del suo soggiorno a Bergamo sono tra i più fecondi della sua produzione, particolarmente nel ciclo degli affreschi dell'oratorio Suardi a Trescore. Le storie di S. Barbara, di S. Caterina e di S. Chiara nell'oratorio hanno un tono di drammatica teatralità e di narrativa di tipo popolare che le può mettere in relazione con i tipi pittorici di derivazione lombarda.

Proprio per l'importanza della produzione lottesa a Bergamo, è stata realizzata una mostra organizzata dalla National Gallery of

Art di Washington e dall'Accademia Carrara di Bergamo e con la collaborazione del Ministero per i Beni Culturali.

Le 44 opere in mostra, molte delle quali provenienti dai più importanti Musei internazionali, rappresentano il culmine artistico della produzione dell'artista.

Le numerose testimonianze presenti nel territorio bergamasco costituiscono una sorta di "itinerario lottesco" che si affianca alla mostra: tele, dipinti su tavola, tarsie lignee e affreschi sono infatti distribuiti, oltre che presso diverse chiese in città, anche in provincia. (La mostra si è tenuta dal 2 aprile al 28 giugno scorsi presso l'Accademia Carrara a Bergamo).

Lotto può essere, senz'ombra di dubbio, considerato "Il genio inquieto del Rinascimento", movimento che ha elaborato nuove teorie artistiche come l'analisi dei moti dell'animo e la conseguente nascita della **psicognomica** per opera di Leonardo. E' con Leonardo, infatti, che inizia l'analisi dell'inconscio, del profondo, dell'introspezione, della scienza del ritratto; questa è sicuramente la base di partenza di Lorenzo Lotto. Per chiudere e comprendere meglio quanto detto, cito direttamente le parole di Leonardo: «**Parai le figure in tale atto, il quale sia sufficiente a dimostrare quello che la figura ha nell'animo; altrimenti la tua arte non sarà laudabile.**».

Ylenia Perfoli

Il Portogallo: tra Atlantico e Mediterraneo

Questo è l'anno in cui l'Europa scoprirà veramente il Portogallo come meta turistica. Lisbona sarà infatti sede dell'Expo '98.

Lo stato offre una varietà di paesaggi: dal blu dell'oceano alle spiagge color ocra, dai vigneti a terrazza alle verdi pianure punteggiate da disese di grano e papaveri.

Anche la storia ha fatto del suo meglio per valorizzare il territorio: di qui sono passati i Celti, i Fenici, i Greci, i Romani e gli Arabi, che hanno segnato profondamente la cultura locale. Vi sono castelli, palazzi, cattedrali in stile tardo

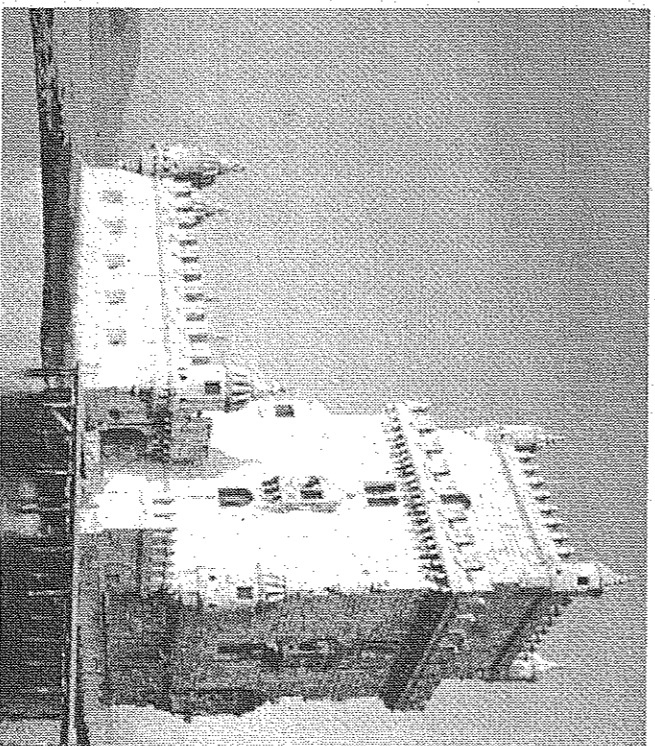
gotico ("Manuelino", dal nome del sovrano Dom Manuel), barocche o moderne. L'architettura portoghese più bella è decorata, inoltre, dai famosissimi e luminosi "azulejos" (piastrelle dipinte principalmente di colore azzurro e giallo).

Il nostro tour può iniziare dalla parte settentrionale del Paese, la zona anche meno frequentata dai turisti. Oporto è la città più importante della regione, è arroccata su una serie di colline sulla riva destra del Rio Douro. Vanta un notevole patrimonio artistico, culturale, ma è soprattutto famosa in tutto il mondo per il delizioso vino di Porto.

Dirigendoci verso Lisbona, incontriamo la città di Coimbra, sul fiume Mondego, al centro della Costa de Prata. Coimbra è una delle città universitarie più antiche al mondo.

Lisbona, città dai sette colli, è la capitale più atlantica d'Europa e la più occidentale del vecchio continente. Da qui partirono le caravelle per mari sconosciuti, il suo destino è infatti legato alla grande epopea delle scoperte. Il fiume Tago, sul quale sventa il più grande ponte sospeso d'Europa, attraversa la città per poi gettarsi nell'oceano.

Il quartiere più affascinante e pittoresco di Lisbona è l'Alfama: si



Torre di Belém

trova tra il castello di Sao Jorge, raggiungibile dopo un'arrampicata su stradine ripidissime oppure prendendo uno dei tipici tram, da cui si gode di una straordinaria vista, e il mare. E' un labirinto di stradine, ripide scalate, giardini nascosti, passaggi segreti dove si alternano di giorno il chissà dei mercanti e di notte le note struggenti e passionali del canto tradizionale portoghese. Il "fado", che escono dai locali tipici. Un altro quartiere simile è il Barrio Alto, ornato da begli esempi di arte barocca. Una visita la merita sicuramente il quartiere di Belém, più a ovest, con i suoi edifici bianchissimi in stile manuelino. Sono moltissimi i musei in questa zona, ma

sicuramente le maggiori attrattive sono la Torre di Belém (1515-1519) e il Convento dos Jerónimos de Belém (1502-1572). La prima, simbolo della città, sorge dalle acque del Tago ed è ricca di pinnacoli, merletti e decorazioni moresche; il secondo è un capolavoro dell'arte manuelina, dove si mescolano gli influssi francesi ed italiani: di particolare interesse il chiostro quadrato, la sagrestia, il coro alto della chiesa ed il refettorio.

A circa mezz'ora di distanza si trovano le spiagge più famose del Portogallo, frequentate in passato dall'aristocrazia europea: Cascais e Estoril.

Per chi, comunque, voglia fare

Viaggi & Cultura

a cura di Lucia Fumagalli

AMSTERDAM: al VONDELPARK concerti gratis per tutta estate. Dal 31 maggio al 23 agosto vengono organizzati concerti gratuiti, il mercoledì dalle 12 alle 13.30 ed il giovedì dalle 20 alle 21.30.

MOSTRE

GIANNI VERSACE - GIANNI VERSACE: LA RINVENZIONE DELLA MATERIA. Como, a Villa Olmo e alla Fondazione Antonio Ratti, dal 16 giugno al 2 ottobre. Due mostre in ricordo del celebre stilista scomparso un anno fa. Tel. 031/233411-412

LE ARTI DELLA FOTOGRAFIA

Varese, al Museo di Arte Moderna di Villa Mirabello, dal 7 giugno al 31 dicembre. Sono presentate 300 opere dagli anni '20 ai giorni nostri. Tel. 0332/281590

POESIA TOTALE

Mantova, al Palazzo della Regione, dal 13 giugno al 13 settembre. 300 poeti, 1.000 opere per un secolo di avanguardia dal 1897 al 1997. Tel. 0376/328253

TINTE

Venezia, alla Fondazione Querini Stampalia, dal 20 giugno al 20 settembre. Oggetti rituali e d'uso quotidiano, documenti di arte tibetana ed opere pittoriche. Tel. 041/2711411

DE CHIRICO E GLI ALTRI

A PARIGI NEL 1930. Brescia, a Palazzo Martinengo, dal 28 giugno al 15 novembre. Tel. 030/43418

SENTIERI TORTOSI

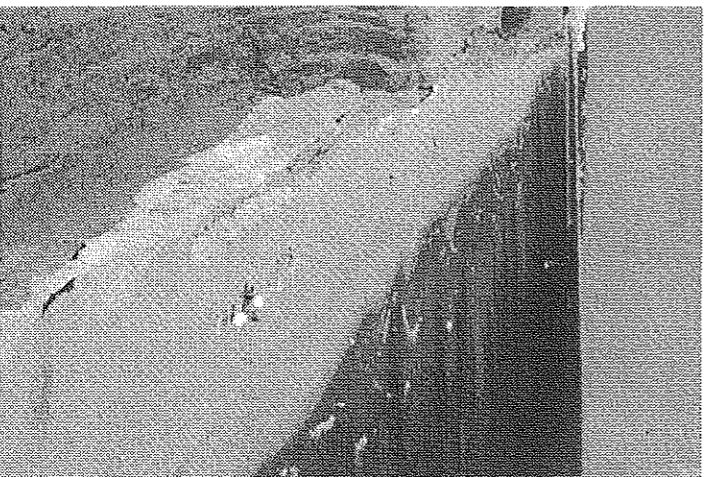
Torino, alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, fino al 13 settembre. 224 fotografie dei viaggi dello scrittore Bruce Chatwin. Tel. 011/5629911

esclusivamente vita balneare, si consiglia l'Algarve, regione più a sud: un susseguirsi di spiagge, villaggi e centri turistici. La parte più ad ovest, verso Lagos, è la zona più rocciosa, meta di tutti gli amanti del surf; quella al confine con la Spagna, verso Faro, è più sabbiosa ed è frequentata dai giovani di tutta Europa. Albufeira può essere la meta finale del nostro viaggio: è il centro più alla moda, reso famoso anche da una canzone di Cliff Richard. Qui si può godere di un mare stupendo, ma anche di tutti i divertimenti che interessano i giovani. Di sera le stradine del villaggio sono popolate da ragazzi che migrano da un locale all'altro a seconda delle proprie preferenze musicali: si possono guardare le bancarelle, ballare per le strade, ma soprattutto conoscere miriadi di persone.

Altri luoghi del Portogallo di grande attrattiva sono: Fatima, le isole Azzorre e l'isola di Madeira.

Un consiglio: chiunque si rechi in questo fantastico stato deve prepararsi a vedere un popolo estremamente povero, in caso contrario si sentirà estremamente in colpa per la propria condizione di turista.

Lucia Fumagalli



Spiaggia dell'Algarve

INFORMATICA

HTML - C'era una volta (tomo 2)

- 1) <!DOCTYPE HTML PUBLIC "-//W3C//DTD HTML 3.2//EN">
- 2) <HTML>
- 3) <HEAD>
- 4) <TITLE>Titolo della pagina</TITLE>
- 5) </HEAD>
- 6) <BODY><P>
- 7) Testo della pagina</BR>
- 8) qui ci va quello che volete voi.

- 9) </P></BODY>
- 10) </HTML>

Queste sono le prime dieci righe di codice che ho presentato la volta scorsa, se non le avete capite o non le avete lette prendete il numero precedente del Periodico e leggetevi l'articolo di nuovo.

Nel BODY ci va quello che volete voi, stavolta animiamo la pagina web, come? ma ci aggiungiamo le immagini e i link, ovvero quello che trasforma un testo in un ipertesto, i link ipertestuali, ovvero le ancore, si chiamano ancore e il loro tag è guarda caso <A>

Esempio di ancora.

```
<A HREF="#riferimento">Testo dell'ancora</A>
```

Spiegazione il tag comincia con il descrittore del tag <A seguito da HREF che all'incirca vuol dire Hypertext Reference, cioè riferimento ipertestuale, il riferimento ipertestuale

è nascosto, quello che vedete voi è il "testo dell'ancora", che di solito ha un colore diverso oppure è sottolineato e se ci schiacciate sopra il pulsante del mouse (si dice cliccare sopra il link) il browser fa qualcosa, il qualcosa dipende da quello che c'è nel riferimento. Nel riferimento ci può essere un URL in pratica:

```
- http://www.ciao.it ovvero un indirizzo internet detto anche URL
- ftp://ftp.ciao.it cioè un indirizzo di un sito FTP, è un posto da dove si scaricano i file di programma.
- mailto:cardodor@tin.it ovvero un indirizzo e-mail a cui scrivere, se cliccate sul link, di solito si apre il programma di posta elettronica con già al punto giusto l'indirizzo del destinatario, più comodo di così.
- file://percorso/home file se volete aprire un altro documento html.
```

Gli URL sono il termine tecnico per tutta la roba lì sopra, in pratica sono un indirizzo, notate che iniziano sempre con qualcosa: cioè con un indicatore che dice di che razza sono, poi segue il vero e proprio indirizzo.

Ma non è finita qui, il tag ancora prevede anche un attributo NAME che assegna un nome ad un pezzo di testo con la seguente istruzione

```
<A NAME="identificatore1">Testo dell'ancora</A>
```

Il bello è che si utilizza l'istruzione Testo dell'ancora

e ci cliccate sopra, udite, udite, il browser salta a quel riferimento e avete ottenuto il vostro primo vero e proprio ipertesto, in pratica potete creare un bell'indice dei contenuti e se cliccate sopra la voce dell'indice andate alla pagina che volete, molto ma molto comodo.

Ma il più bello viene adesso, se scrivete

```
<A HREF="file://nomefile.html#identificatore1">Testo dell'ancora</A>
```

il riferimento può essere in un altro file sullo stesso computer, oppure se usate <http://www.ciao.it/nomefile.html#identificatore1> indovinate un po' dove andate, bravi, andate ad un punto di un documento in un altro "sito" Internet.

Se vi dico che il testo dell'ancora può essere anche un'immagine cosa dite, che bello!

Per inserire le immagini si mette

```
<IMG SRC="file://percorso e nome dell'immagine" ALT="immagine 1" HEIGHT=40 WIDTH=40 ALIGN=TOP>
```

Ultimo sforzo <IMG SRC= è il tag di apertura, dopo di questo tra gli apici il nome dell'immagine o meglio l'URL dell'immagine.

All'interno del tag ci sono altre istruzioni ALT= che indica il testo da visualizzare quando si passa sopra il link con il mouse HEIGHT= e WIDTH= sono l'altezza e la larghezza dell'immagine da visualizzare. ALIGN= serve per allineare il testo successivo all'immagine, i valori sono BOTTOM, TOP, MIDDLE danno la posizione in inglese del testo.

Avete tutti gli strumenti per creare pagine web non molto sofisticate, ma molto dignitose e se avete fantasia anche veramente belle.

Ricordate alcune cose:

- le immagini grandi richiedono tempo per essere caricate
- le immagini devono essere in un formato accettato dal browser che legge.

Fine puntata, alla prossima parliamo di: Titoli e caratteri.

Ciao e buon lavoro con l'HTML.

Carlo Dormelletti
cardodor@tin.it

ATTENZIONE

Il sottoscritto cerca collaboratori per una serie di articoli sul computer in generale, l'unica cosa richiesta è il possesso di un computer e la voglia di scrivere, al resto ci penso io, il compenso è la gloria e l'onore di apparire sulle pagine del Periodico della Comunità e se volete imparare qualcosa di più sull'utilizzo efficace del vostro computer.

Linux nuove notizie Ovvero, ciò che Linux può fare per voi

La prima domanda che di solito mi pone chi vede Linux al lavoro è questa: che cosa Linux ha di diverso da Windows 95.

Premetto: Windows 95 è un ottimo sistema operativo, ma ha alcuni problemi:

- si paga
 - ogni tanto (spesso) si inchioda
 - è altamente presuntuoso, per lui esiste solo il suo mondo
 - non è veramente multitasking, ovvero, se un programma si inchioda si inchioda tutto il computer.
- Ha anche molti pregi:
- è bello
 - è giocondo (ci si gioca bene)
 - è considerato l'unico sistema operativo da molta gente
 - ha delle ottime applicazioni facili da usare
 - sembra offrire tutte le soluzioni già pronte.

Linux invece ha alcuni grossi difetti:

- non è di utilizzo immediato
- non ha applicazioni pronte all'uso, che basta schiacciare un tasto e vanno da sole
- non ha una console grafica immediatamente personalizzabile.

Ha comunque molti pregi:

- applicazioni molto potenti, molto stabili e che lavorano in modo sicuro
- è realmente multitasking, se si inchioda un programma non si inchioda tutto il sistema, solo alcuni guasti hardware o manipolazioni improprie lo rendono schizofrenico e un pochino instabile, di solito comunque non si inchioda mai

- è aperto al mondo esterno e si lascia facilmente manipolare per eseguire i compiti più svariati

- è dotato di un supporto tecnico veramente a prova di bomba, ci sono circa 10 milioni di utenti nel mondo che lo usano e qualcuno ha certamente avuto gli stessi problemi che avete voi, ha scritto programmi belli che servono per i vostri scopi e che sono disponibili gratuitamente su Internet

- è andato nello spazio e si è comportato bene (sullo Shuttle ha eseguito alcuni test scientifici e non si è mai

inchiodato, anche perché era stato progettato apposta per non inchiodarsi, non aveva dischi rigidi, ma banchi di memoria molto grandi.

- è usato per costruire i supercomputer della classe Beowulf, sono delle macchine composte da un certo numero (di solito più di 10) di computer normali (per i più smaltizzati 386, 486, Pentium, ecc.) che lavorano in modo simultaneo per l'esecuzione di un compito specifico molto difficile, il bello è che costano meno di un supercomputer vero e vanno altrettanto bene. Li usa anche la NASA.

Linux ha un'ottima interfaccia grafica (X Windows) sviluppata nel 1984 e utilizzata per la prima volta nel 1986 con il nome di X10R3 su una macchina DEC.

Oggi siamo alla versione X11R6 che è utilizzata su una serie infinita di sistemi professionali e prossimamente anche sugli schermi dei vostri computer.

Il bello è che è stabile come una roccia, il brutto è che non ha quelle belle finestre di personalizzazione che tanto piacciono agli utilizzatori di W95 ma che creano alcuni problemi quando si vuole reinstallare un sistema che funzionava bene come prima.

Tutti i programmi Linux usano file di testo per la loro configurazione, i file di testo di solito hanno un pregio, sono piccoli, leggibili dall'uomo anche senza strumenti particolari, sono copiabili su carta e si possono tenere in un cassetto oppure salvare sul dischetto, si rimettono al loro posto e il sistema va come prima.

I punti di forza di Linux, secondo il mio modesto parere, sono: c'è un programma che si chiama GhostScript ed esegue un compito, stampare in modo corretto un file PostScript (è un linguaggio di stampa molto diffuso nella grafica professionale e nell'impaginazione testi), tutti i programmi scritti seriamente non stampano direttamente alla stampante, ma creano file PostScript, che poi il programma invia al programma citato prima che si occupa di stampare correttamente il tutto su quella stampante.

Se cambiate stampante non dovete rivoltare tutti i programmi per cambiare le impostazioni della stampante, basta che cambiate le impostazioni di quel programma specifico e non toccate più nulla.

Una chicca: Linux e Unix in generale hanno un correttore ortografico chiamato "Ispell", quando avete un dizionario

per Ispell e vi create un dizionario personalizzato non dovete più preoccuparvi di altre cose, tutti i programmi usano Ispell come correttore ortografico, è stupido lavorare per creare qualcosa di uguale a quello che un altro ha già creato e che per giunta funziona bene da molto tempo. Un'altra consuetudine: di solito i programmi Linux hanno delle opzioni con lo stesso nome che fanno fare al programma le stesse cose, utilizzano le stesse combinazioni di tasti per fare le stesse cose, si possono personalizzare con semplici file di testo, fanno parte di uno standard, le versioni arricchite dei programmi in questione fanno le stesse cose nello stesso modo e qualcosa di più. Linux in più ha una cosa che gli altri non hanno: è gratis ed è liberamente copiabile, scambiabile e usabile (con piccolissime limitazioni per gli utenti commerciali).

Io uso Linux per:

- scrivere testi complessi come libri che raccolgono gli appunti delle lezioni universitarie
- tenere traccia del conto corrente bancario
- navigare in Internet
- scrivere programmi in diversi linguaggi di programmazione
- archiviare dati su nastro magnetico in modo facile e sicuro.

Se volete un sistema di impaginazione per produrre testi scientifici, tesi universitarie, articoli e scritti vari e soprattutto con formule matematiche, indici complessi, bibliografie chilometriche, Linux ha quello che fa per voi, l'accoppiata di Lyx e Tex, due programmi tosti che vengono usati nelle università di tutto il mondo per scopi scientifici. L'American Mathematical Society, AMS per gli amici, accetta quasi esclusivamente articoli scritti con Tex.

Provate a scrivere un'equazione con Tex e vi stupirete di come è facile e intuitivo.

Il primo impatto con il linguaggio Tex è un pochino ostico, ma con i manuali che trovate assieme al linguaggio è facilissimo apprendere come si fa.

Quello che stampate è impeccabilmente professionale.

Carlo Dormelletti
cardodor@tin.it



GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER GORLA"

Realizzazione di una nuova palestra

PARTITI

COSA SI VUOLE REALIZZARE?

- La progettazione della nuova palestra è partita da tempo e si concluderà in questo anno, nel quale si procederà anche all'assegnazione dell'appalto.
- La realizzazione inizierà nei primi mesi dell'anno 1999 e si concluderà in circa diciotto mesi.
- La localizzazione della palestra è stata individuata nell'area di circa 7000 mq. di fronte alla scuola media già di proprietà comunale.
- Nell'area di insediamento dell'edificio saranno lasciati oltre 5000 mq. per sistemazione a verde.
- I dati principali della palestra sono:
 - superficie 1700 mq.
 - altezza da un minimo di 7 metri ad un massimo di 10 metri (altezza uguale a quella della scuola media attuale)
 - 250 posti a sedere (rispondenti alle esigenze reali emerse)
 - distanza minima dalle abitazioni vicine 33 metri
- I costi previsti sono i seguenti:
 - realizzazione palestra **L. 2.100.000.000**
 - costi secondari: allacciamenti, IVA, spese tecniche e altre **L. 840.000.000**
 - fondo per imprevisti sulla realizzazione **L. 260.000.000**
 - TOTALE L. 3.200.000.000**
- Per il completamento delle opere di urbanizzazione dell'area, comunque da effettuare indipendentemente dalla palestra, è prevista la realizzazione di strade, parcheggi, arredo urbano e sistemazione a verde per una spesa complessiva di **L.800.000.000**.

PERCHE' COSTRUIRE UNA NUOVA PALESTRA?

- Chinque abbia avuto modo di frequentare l'attuale palestra delle scuole medie sa perfettamente che la struttura non è più adeguata per questi motivi:
- E' fortemente utilizzata dalle scuole, tanto che alcune società sono costrette a svolgere la propria attività anche fuori Gorla Maggiore (e a ciò l'Amministrazione comunale ha ovviato, in parte, costruendo la palestra della scuola elementare).
 - Non garantisce la necessaria separazione fra l'attività scolastica e quella delle società sportive (si pensi all'uso di un unico servizio per tutti).
 - Non risponde più alle attuali norme per la sicurezza e per lo svolgimento delle attività sportive (dimensione del campo, altezza, ecc.).
 - Le spese necessarie per renderla conforme sotto tutti i punti di vista sono paragonabili a quelle per la realizzazione di una nuova palestra.

LEGA NORD

Centro Diurno Integrato per Anziani I tempi si fanno sempre più lunghi!?

Causa il persistente imobilismo che inspiegabilmente si sta verificando su tale progetto, prescindendo dalla grande valenza sociale dello stesso, la locale sezione della Lega Nord, in modo coerente con i programmi presentati in occasione dell'ultima tornata elettorale, chiede all'Amministrazione locale una seria e maggiore sensibilizzazione del problema.

Allo scopo, il giorno 1/6/98 è stata inviata all'ill.mo sig. Sindaco una lettera che qui di seguito pubblichiamo integralmente.

Ill.mo Sig. Sindaco
Con la presente mi premuro sollecitare un incontro tra le parti, avente come oggetto il Centro Diurno Integrato per Anziani.

assoluto interesse sociale, va affrontato seriamente e in modo prioritario, senza alcun preconcetto che condizioni tempi e modi di realizzazione dell'opera.

Gli anziani sono una realtà quotidiana che tocca tutti noi e le nostre famiglie, quindi la prego di sensibilizzare al meglio questa causa comune, al di sopra di ogni parte e di ogni estrazione politica per il bene di tutta la nostra comunità.

Certo di un positivo accoglimento della stessa e confidando nella sua piena disponibilità, voglia gradire distinti saluti.

Adelidio Banfi
Segretario locale Lega Nord

**LETTERA DI RISPOSTA
DEL SINDACO**

In riferimento alla Vostra informazione, con la presente informiamo la S.V. che da parte

E' quindi evidente la necessità di realizzare una nuova palestra: non un palazzetto dello sport, ma una struttura adeguata alla scuola media e alle società sportive gorlesi.

PERCHE' COSTRUIRE LA VICINA ALLE SCUOLE MEDIE?

- L'area è già di proprietà comunale ed è di sufficienti dimensioni (7000 mq.).
- La vicinanza con la scuola media è indispensabile e tale da garantire un'elevata sicurezza per i ragazzi; l'area infatti risulta protetta, essendo inclusa nello stesso complesso; diversamente, se fosse localizzata in altre zone, come ad esempio al di là della provinciale, aumenterebbero i rischi per i ragazzi che per partecipare alle attività delle società sportive sarebbero costretti ad attraversare una strada pericolosa.
- La palestra, anche per la vicinanza del custode della scuola media, viene protetta anche da eventuali atti di vandalismo che colpiscono spesso edifici isolati.
- Essendo in questo comparto prevista l'area mercato (utilizzata solo per mezza giornata la settimana), questa garantisce un'adeguata dotazione di parcheggi necessari durante le varie attività sportive, senza con ciò dover individuare un'ulteriore area destinata a soli parcheggi.

COSA NE SARA' DELL'ATTUALE PALESTRA?

L'attuale palestra è stata oggetto di uno studio di fattibilità per adeguarla a sala polifunzionale (teatro, sala conferenze, ecc.), comandando così il vuoto lasciato dalla ristrutturazione del vecchio teatro.

Tale studio ha dimostrato che la spesa da sostenere per la trasformazione è sicuramente minore di quella relativa a un nuovo edificio.

QUALI SONO LE ALTERNATIVE?

- L'alternativa di un centro sportivo polivalente, indicato dalla Lega Nord, comporterebbe:
- Una ubicazione inevitabilmente al di là della provinciale con un conseguente ed evidente problema di sicurezza, non essendo disponibili aree di dimensione sufficiente al di qua della provinciale.
 - Un'area necessaria di almeno 40.000 mq.
 - I costi presunti da sostenere sono così quantificabili:
 - acquisizione area **L. 2.500.000.000**
 - realizzazione palestra **L. 3.200.000.000**
 - realizzazione campi da calcio, da bocce, da tennis, servizi, ecc. **L. 2.500.000.000**
 - costruzione strade di accesso,

Voto della Lega Nord al Bilancio consuntivo esposto a pagina 2

Il significato del voto di un Bilancio consuntivo, per noi della Lega Nord, non può essere una normale presa d'atto, o semplicemente un riscontro di eventuali variazioni economiche, ma va interpretato pienamente per la bontà e la valenza politica delle opere realizzate nel rispetto delle previsioni e delle priorità.

Il mancato coinvolgimento e la penuria degli strumenti messi a nostra disposizione per poter effettuare un controllo serio e democratico, sarebbero di per sé sufficienti per esprimere un voto contrario.

In occasione del dibattito per l'approvazione del Bilancio di previsione, abbiamo chiaramente affermato che saremmo stati qui a controllare la qualità delle opere da realizzare, nonché la priorità delle stesse nel rispetto delle esigenze dei cittadini.

Purtroppo e puntualmente, abbiamo verificato che questo non è avvenuto, causa il mancato rispetto degli impegni assunti da questa maggioranza in occasione della presentazione del Bilancio previsionale.

Volendo scendere nello specifico diciamo che: le strade comunali sono a dir poco in condizioni penose, non si è ristrutturata la scuola elementare, non si riesce a capire cosa è stato fatto per la sistemazione del

parcheggi, sistemazione a verde, recinzione ed altri arredi **L. 2.000.000.000**

TOTALE CENTRO SPORTIVO L. 10.200.000.000

A queste strutture, per ottenere la stessa dotazione di servizi, andrebbero aggiunte le seguenti opere:

- adeguamento attuale palestra **L. 500.000.000**

- realizzazione nuova sala polifunzionale **L. 2.000.000.000**

TOTALE OPERE L. 12.700.000.000

COSA NE SARA' DELL'ATTUALE CENTRO SPORTIVO?

La Lega Nord non lo dice. Non sarà per caso che, come più volte ribadito dai consiglieri della Lega Nord, si vogliono edificare nuove case nelle attuali aree a verde?

Costanza l'assurdità della proposta di costruire un centro sportivo polivalente; ci viene il serio dubbio che tale indicazione non si riferisca ad un'area al di là della provinciale in Gorla Maggiore, ma al recupero della ormai fatiscente "cittadella sportiva" in territorio di Gorla Minore.

Si devono evidenziare infine tre aspetti importantissimi:

1 - L'Amministrazione comunale di Gorla Maggiore, parallelamente alla progettazione della palestra, ha sviluppato uno studio per la creazione di un nuovo parco nell'area attorno alla chiesetta di San Vitale. All'interno del parco, oltre ad una valorizzazione del verde e dei camminamenti attorno alla chiesa, è prevista un'area che permetterà il completamento delle strutture sportive (campo di calcio, copertura dei campi da tennis e bocce, ecc.) necessarie per il normale svolgimento delle attività delle varie società sportive. L'elevato numero dei ragazzi che frequentano l'attuale centro sportivo, e tutte le altre attività che vi si svolgono, rendono di fatto insufficienti le strutture e i servizi esistenti. L'ampliamento degli stessi, oltre ad essere più conveniente rispetto alla costruzione di un centro ex novo, rispecchia i criteri di sicurezza per gli utenti e per le attrezzature già enunciati a proposito della costruzione della palestra.

2 - La Lega non sia facendo alcuna proposta referendaria, la quale richiederebbe almeno una raccolta di firme davanti ad un pubblico ufficiale, ma solo propaganda politica.

3 - La gente votando "Insieme per Gorla", nel cui programma erano già comprese la realizzazione della nuova palestra davanti alle scuole medie, la localizzazione dell'area mercato e il recupero dell'attuale palestra a sala polifunzionale, ha già di fatto dato il proprio consenso alle scelte formulate dall'Amministrazione.

comparto Como sud, ed altro ancora, ma soprattutto nulla è stato fatto per il Centro anziani.

Cari signori, su questo specifico punto avete chiacchierato molto, ma prodotto nulla. Il che ci induce a pensare che la maggioranza non sia veramente interessata al progetto, oppure vuole difendere qualche interesse di parte.

Se a tutto ciò aggiungiamo le innumerevoli opere che sono state iniziate, ma che hanno come data ultimazione lavori "in finitio", il quadro è a dir poco devastante.

Il mancato rispetto delle scadenze e dei programmi porta inevitabilmente al caos, con conseguenze di grande difficoltà nel gestire tutto l'apparato lavori, tralasciando perfino di effettuare quei controlli utili e doverosi per la buona realizzazione delle opere stesse, che è sintomatico di pessima gestione, questo è quanto ci avete proproinato finora!!!

Le promesse elettorali fatte dalla lista Insieme per Gorla dimostrano tutta la loro incoerenza, nonché una sonora presa in giro per i cittadini gorlesi. Con questo state dimostrando una totale incapacità nel gestire la cosa pubblica al passo coi tempi, ostinandovi nel proporre il tutto con metodi e usi ormai superati in una società moderna. Pertanto il nostro voto è contrario.

Gruppo consiliare Lega Nord



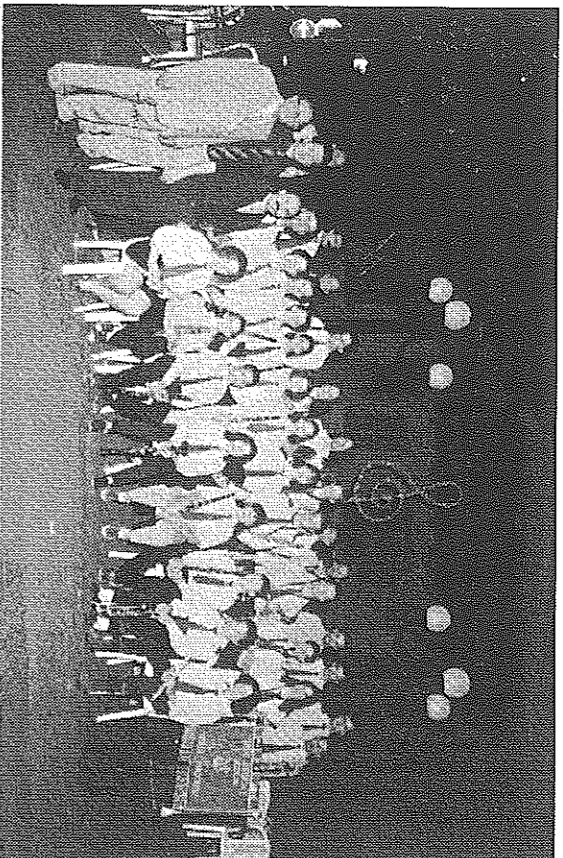
ASSOCIAZIONI

Il Concerto di Primavera

Giovedì 11 giugno 1998 si è svolto il tradizionale "Concerto di Primavera" del Corpo Musicale Santa Cecilia. Il concerto, che avrebbe dovuto tenersi presso l'oratorio femminile, a causa del maltempo si è tenuto presso la palestra delle scuole medie alle ore 21,30.

L'esecuzione del Corpo Musicale è stata inframmezzata da due importantissimi "momenti musicali".

Il primo momento (ed è questa una grande novità) ha riguardato gli allievi del corso musicale del Corpo Musicale (ben undici!), i quali hanno dato prova della loro capacità musicale di esecutori, raggiunta dopo circa un anno di studio. Essi hanno suonato insieme brani tratti dal metodo di studio bandistico "Yamaha" e sono



stati applauditi per la bravura e l'impegno dimostrati.

Al termine del loro saggio sono stati premiati con un attestato di partecipazione al corso musicale.

Il secondo momento musicale ha visto gli alunni delle Scuole elementari "E. De Amicis" divenire un coro e cantare, accompagnati musicalmente dal Corpo Musicale.

due esperti del ramo, il Maestro Giovanni Cirino e Monica Amato, hanno seguito gli alunni in questo loro "cammino musicale".

cale Santa Cecilia, il bel brano "Tintinnabulum" (campanello). La direzione del coro è stata affidata al Maestro Giovanni Cirino e quella della banda al Maestro Franco Erenti.

L'esecuzione di questo brano corale non è fine a se stessa, bensì è il degno epilogo dell'esperienza educativa-musicale svolta durante l'anno scolastico 1997/98 presso le Scuole elementari.

Le insegnanti, affiancate per l'occasione da due esperti del ramo, il Maestro Giovanni Cirino e Monica Amato, hanno seguito gli alunni in questo loro "cammino musicale".

L'esperienza è stata senza dubbio positiva e il Corpo Musicale vuole qui cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno operato in questi mesi per la realizzazione di questo progetto.

Un doveroso ringraziamento va inoltre agli insegnanti del corso musicale del Corpo Musicale Santa Cecilia, i già citati maestri Erenti e Cirino, Monica Amato, Nando Bassetti e Franco Banfi. Da parte nostra ci auguriamo che altri bambini e ragazzi desiderino in futuro entrare a far parte della Banda, la quale è un ambiente sano ed educativo perché ha come fine l'insegnamento della musica ed il suonare insieme.

Vi aspettiamo!!

Il Consiglio ed i Musicanti

I podisti Valle Olona al giro dell'Isola d'Elba



Alle ore sei di domenica 10 maggio, con al seguito le famiglie, si parte da Goria Maggiore per giungere verso mezzogiorno a

Piombino pronti per l'imbarco. La motonave Mobilines ci attende e via, si attraversa il mare.

Si arriva a Rio Marina e, dopo esserci sistemati in albergo, la prima passeggiata sul lungomare. La sera, dopo cena, una prima verifica al programma delle gare:

"Lunedì ore 16 partenza da Portoferrato - km. 13, martedì ore 9 da Marina Di Campo - km. 14, mercoledì ore 9 da Marciano Marina - km. 14, giovedì riposo, venerdì da Porto Azzurro - km. 13 ed infine sabato da Rio Elba - km. 13".

Si inizia anche a discutere del più e del meno e si coinvolgono i partecipanti

di altre zone d'Italia nonché stranieri, anche loro lì per partecipare alla gara, e dal niente nasce una bella serata da ricordare.

Il giorno dopo "pronti via": i parenti sono oltre seicento, si scruta la strada e da subito ci aspetta una difficile e lunga salita. Si pensa di non farcela, è troppo lunga e ripida, ma poi su e, mano a mano che si sale, sembra che le forze si rigenerino.

Finalmente la vetta, meravigliosa! E da lì lo spettacolo. La montagna completamente in fiore, in lontananza la vista del mare, uno scorcio della costa elbana. Bello, anzi meraviglioso.

Si respira profondo e si riparte; ora il tratto da percorrere è meno duro, ma il pensiero è ora già rivolto alla tappa di domani, ma non preoccupa la fatica in quanto in

noi vi è un forte desiderio di sapere quale altra meraviglia ci sarà riservata.

Il gruppo Podisti Valle Olona ha sede a Goria da oltre un decennio e sensazioni simili tutti coloro che ne fanno parte le hanno più volte vissute.

Fare questa attività giovane alla salute, aiuta a mantenere sani sia il corpo che la mente e ci permette di correre o camminare in mezzo a boschi e prati. Si coglie l'occasione per invitare tutti coloro che lo desiderano a frequentare il nostro gruppo.

Vi aspettiamo con amicizia e semplicità, ne tratteremo giovanilmente.

...Ah dimenticavo, forse perché superfuio, conoscendo i partecipanti al giro dell'Elba: anche nelle gare i Podisti Valle Olona hanno ben figurato.

Riccardo Fior

Fabio Mascheroni un ragazzo semplice ma già a fianco dei grandi nelle gare di mezzofondo

Per fare attività agonistica nel mezzofondo bisogna avere tanta volontà, carattere e spirito di sacrificio, per poter percorrere di corsa 15 o 20 km. al giorno, e questo Fabio lo fa da diversi anni. Ma adesso eccolo alla partenza in gare ufficiali al fianco di Paul Target, Goffi, Leon, Baldini, Panetta ed altri. Eccolo in squadra con Gennaro Di Napoli e i fratelli Maffei e conquistare nel '98 il titolo italiano di campione a squadre per la società Snam.

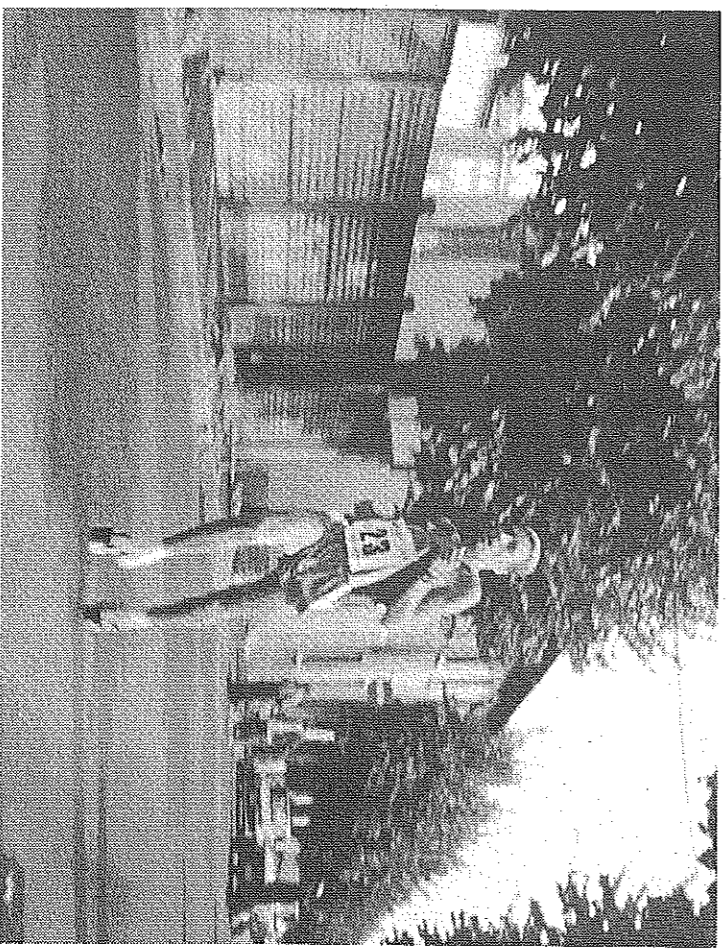
Nel '97 ha il miglior tempo, h 1,07,57 nella mezza maratona nella categoria Under 23; 14'47" nei 5000 metri, 8° nei campionati italiani a Foligno. Ma lui, Fabio, non si scompone, continua ad essere quel ragazzo semplice ed educato di prima. Fabio ha iniziato a correre con il gruppo dei "Podisti Valle Olona" quando ancora frequentava la Scuola elementare: già allora si impegnava a fondo perché voleva battere quelli più grandi di lui e questo ha

contribuito a formare un carattere che gli ha permesso di vincere la fatica e continuare in uno sport definito povero. Così facendo si è arricchito dentro, vincendo la sua prima battaglia con la vita.

Conoscendo Fabio so che può dare di più e so anche che gareggerà con il massimo impegno, però mi raccomando, Fabio, sul nastro di partenza esaltati, guarda negli occhi i tuoi avversari, sfida quelli più forti di te, ma al termine della gara, indipendentemente che tu finisca vincitore o meno, ritorna ad essere quello di prima, educato, umile e sereno.

I Podisti Valle Olona sono desiderosi che facciano parte del gruppo tanti ragazzi, saranno ben seguiti e sono certo che questa partecipazione li aiuterà a formare una forte personalità e carattere, vincenti sugli ostacoli della vita. Chunque fosse interessato si metta in contatto con il Gruppo.

Riccardo Fior



1° Trofeo Mari Gian Piero (alla memoria) ex Sindaco di Gorla Maggiore

ASSOCIAZIONI



n attesa del "Bocciodromo", gli amici del gruppo Bocciolo di Gorla Maggiore, per la prima volta, hanno organizzato una gara regionale serale a coppie 1° livello, suddivisa in due categorie, B e C, in pieno svolgimento dall'11 al 29 maggio per 128 coppie, presso la loro sede e, in caso di pioggia, al Bocciodromo la Pineta di Carbonate.

Si tratta di un impegno di un certo rilievo, anche sotto il profilo finanziario, e che vede la presenza di molti giocatori impegnati per il 1° Trofeo. Peccato per l'inelementa del tempo che non ha consentito lo svolgimento delle finali sui campi della società organizzata, ma la partecipazione e l'entusiasmo ci sono stati ugualmente, e le premiazioni, poi, si sono svolte all'interno della sede la Pineta di Carbonate, in un clima di sincera e appassionata dedizione, grazie alla generosità e all'attivismo di tutto l'ambiente, egregiamente capeggiato dal consiglio della Gorlese.

La manifestazione era denominata 1° Trofeo Mari Gian Piero (alla memoria), ex Sindaco di Gorla Maggiore, un personaggio stimatissimo che aveva sempre dedicato il suo tempo libero allo sport. Nel segno di un ricordo che si mantiene inalterato da 3 anni, dalla scomparsa di questo sportivo, è stata battezzata dal primo all'ultimo incontro. Nelle finali Boschin, Secco (Carnaghesse), superano Morretti, Cateletti (Villaguardia), mentre Castiglioni, Busin (Ansaldo), al termine di un incontro tiratissimo, perdono l'occasione di centrare la finale.

All'ultima sfida Megetto, Mattioli, sfoderano il gioco dei giorni migliori, portandosi avanti nel punteggio di 5 a 0.

Precisa e puntuale la reazione di Boschin, specialista nell'accostare, e di Secco, una spalla che spesso assume i compiti del protagonista, nel colpire e molto applaudito dal pubblico presente: staccavano gli avversari terminando 12 a 7, onorando così questo bellissimo sport. La gara è stata diretta dall'arbitro nazionale Claudio Castano in collaborazione di arbitri di partita.

Alla premiazione, dopo il saluto del presidente della Gorlese Augusta Masetti,



Associazione Pescatori

Con il campionato sociale i pescatori tirano bene

Continua con buona partecipazione il campionato sociale dei pescatori sportivi gorlesi, che attualmente hanno effettuato cinque gare, tre a troia e due a colpo. Tre gare a troia effettuate a Marano Ticino; invece a colpo la prima a S. Maria Rossa di Gabagnate, e la seconda a Tichnella di Somma, c'è stato un cambiamento, diciamo per impraticabilità, acqua alta, e così tutti a Tichnella. Ben nutrita la partecipazione, per ogni gara, con tutte le categorie, oltre trenta i partecipanti che, di buon mattino, si sfidano sui campi di gara.

La gara come detto di Tichnella, doveva svolgersi a Castelnuovo, ma il maltempo non ha permesso di gareggiare per acqua troppo alta. In tutto il clan gorlese regna l'entusiasmo per primeggiare e sino a questo punto delle gare, ricordiamo altre sfide in programma vede una classifica provvisoria molto agguerrita, e con minimo distacco tra i partecipanti.

Da segnalare la vittoria individuale della gara a colpo di S. Ottorino Viviani, classificato primo assoluto. A questo punto

la classifica provvisoria, dove con 18 punti guida Roberto Chivavelli, seguono, a una lunghezza, Gino Cattaneo e Roberto Graziati, Ottorino Viviani segue a quota 16, Giuseppe Zecchi e Maurizio Banfi a quota 15, Giancarlo Casellato (14), Bianchi, Marinoni, Clementi, Gussoni e Andreotti (13), Turconi con 12 punti, e seguono molto vicini altri concorrenti. Alla prossima occasione vi daremo notizie sulla festa del gruppo pescatori effet-

tuata a fine giugno presso il campo di via Roma. C'è da sottolineare una battuta di sede, un cartello segnalava a tutti i partecipanti di tirare bene per la pesca del pesce, altrimenti si cerca quel qualcosa che fa abboccare e tirare di più, quindi una via nuova da imboccare esiste, noi auguriamo a tutti buona pesca, senza nulla avvertirsi di quella bella battuta. Cordialmente

Antonio Quintiero



Alcuni momenti di premiazione 1997

ha preso la parola l'assessore allo Sport di Gorla Maggiore Ernesto Bernasconi, che ha garantito che il prossimo anno, anche se piove, le finali si faranno sui propri campi coperti.

A premiare Boschin e Secco, vincitori del 1° Trofeo, era presente la gentile signora Maria Rita Colombo, moglie del defunto Sindaco, che ha premiato i vincitori: a lei è stato donato un omaggio floreale.

Sono stati premiati con medaglia in oro il direttore di gara e il presidente del Comitato di Busto Arsizio, Francesco Bolazzi, e le prime 8 coppie.

La manifestazione è stata sponsorizzata tutta dalla Giunta comunale di Gorla Maggiore.

Luciano Farioli

Relazione sulle attività sportive 1997/1998

Anche quest'anno al termine della stagione agonistica è giunto il momento di fare una riflessione sulle attività sportive presenti sul territorio.

Significativo ed importante è stato il grande coinvolgimento dei ragazzi che hanno frequentato la palestra e i campi sportivi costituendo senz'altro un ottimo stimolo per gli anni futuri.

La carenza di impianti sportivi ha un po' frenato i programmi delle società, soprattutto per il basket e la pallavolo, che sono state costruite ad allenarsi nella palestra del Collegio Rotondi e nella palestra comunale di Marnate. Difficoltà che quest'anno l'Amministrazione comunale colmerà con l'inaugurazione della nuova palestra delle Scuole elementari.

Il 1997 è stato caratterizzato dalla ristrutturazione societaria della "Gorlese Basket" e l'ottima simbiosi istauratasi con "L'Associazione Basket Gorlese". Buoni i risultati ottenuti dalla 1ª squadra che milita in serie "D" e da tutto il settore giovanile. Un plauso va rivolto ai nuovi dirigenti che si sono adoperati nel cercar di gestire al meglio la stagione agonistica, costituendo per la maggior parte di loro un vero e proprio battesimo sportivo.

Il "Volley" ha ben figurato nel campionato di II Divisione, piazzandosi al 3° posto dopo la travolgente stagione dello scorso anno, che era culminata con la

promozione. L' "F. C. Calcio Gorla Maggiore" ha invece superato i problemi gestionali stipulando una convenzione con l'Oratorio per l'utilizzo dei campi di via Cesare Battisti. Un ringraziamento va rivolto al rev. Parrocchio per la disponibilità dimostrata, con l'augurio che questo sodalizio possa durare anche nei prossimi anni. Da considerarsi buono il risultato ottenuto dalla 1ª squadra che per la prima volta ha gareggiato in I Categoria. Anche il settore giovanile, nei campionati di competenza, ha ottenuto ottimi risultati, con un plauso particolare ai ragazzi delle categorie "Giovanili A".

Oltre alle attività sportive sopra citate, non vanno dimenticate le altre numerose realtà come i "podisti", i "pescatori", la "bocciolla", il "gruppo ciclisti Severino Canavesi", che coinvolgono al loro interno sia i giovani che i meno giovani.

L'Amministrazione comunale rimane attenta ai problemi delle varie società, cercando, nei limiti della propria competenza, di contribuire economicamente e logisticamente alle realtà presenti sul territorio, consapevole che tali attività svolgono anche un ruolo educativo nei confronti dei giovani.

Il Consigliere delegato allo Sport
Ernesto Bernasconi

NOTIZIE UTILI

BENVENUTI AI NUOVI NATI

Abate Chiara Benedetta - Tradate (Va)	7/1/1998
Aldizio Alessandro - Busto Arsizio (Va)	10/1/1998
Bortoli Luca Cesare - Busto Arsizio (Va)	13/1/1998
Bosso Alessandro - Tradate (Va)	4/5/1998
Colombo Veronica - Varese (Va)	26/5/1998
Dalbuoni Andrea - Busto Arsizio (Va)	23/12/1997
De Battista Maria Rachele - Tradate (Va)	31/12/1997
Ferrè Lorenzo - Tradate (Va)	19/5/1998
Gatto Erica - Gallarate (Va)	16/12/1997
Le Pera Samuele - Varese (Va)	27/4/1998
Leperi Lavinia - Tradate (Va)	15/1/1998
Maniscalco Sara - Tradate (Va)	10/5/1998
Mara Elisabetta - Tradate (Va)	10/2/1998
Margherita Cristian - Tradate (Va)	4/12/1997
Mariani Michele - Varese (Va)	27/12/1997
Pariani Giulia - Tradate (Va)	2/5/1998
Pratavera Giorgia - Tradate (Va)	21/2/1998
Sciaccia Eleonora - Tradate (Va)	30/3/1998
Signorini Martina - Tradate (Va)	4/5/1998
Sipone Nicole - Busto Arsizio (Va)	16/12/1997
Stellini Beatrice - Busto Arsizio (Va)	3/3/1998
Tromboni Andrea - Tradate (Va)	22/5/1998
Zanotti Giuliano - Busto Arsizio (Va)	7/12/1997
Leggio Veronica - Busto Arsizio (Va)	21/3/1998
Gussoni Marta - Busto Arsizio (Va)	25/3/1998

LI RICORDIAMO

Aldizio Giuseppa (F) Gorla Maggiore	4/5/1998
Banfi Antonio Luigi (M) Busto Arsizio	6/5/1998
Bellegotti M. Antrilla (F) Gorla Maggiore	15/12/1997
Bianchin Rosita (F) Busto Arsizio	19/1/1998
Callini Luigi (M) Castellanza	26/5/1998
Cappelletti Leizia Maria (F) Gorla Maggiore	5/1/1998
Caprioli Giuseppe (M) Gorla Maggiore	11/3/1998
Carnelli G. Giovanni (M) Gorla Maggiore	30/11/1997
Carnelli Giuseppina (F) Viggiù	26/4/1998
Castelli Angela (F) Gorla Maggiore	31/1/1998
Clerici Rodolfo (M) Gorla Maggiore	7/1/1998
Colombo Angelo (M) Busto Arsizio	10/1/1998
Colombo Luigi Santino (M) Gorla Maggiore	23/2/1998
Galli Maria Giovanna (F) Busto Arsizio	27/1/1998
Galmarini Rosa Maria (F) Gorla Maggiore	21/2/1998
Macchi Emma (F) Gorla Maggiore	6/12/1997
Perin Antonio Albino (M) Gorla Maggiore	6/2/1998
Puca Carmela (F) Busto Arsizio	30/11/1997
Rossi Albertina Luigia (F) Gorla Maggiore	19/1/1998
Scandroglio A. Virginio (M) Gorla Maggiore	17/4/1998
Ferrioli Ambrogio (M) Tradate	16/3/1998

FIORI D'ARANCIO

Cernisoni Roberto e Garavaglia Claudia	9/5/1998
Grazioli Mirko e Lamanzuzi Debora	12/1/1998
Porta Luca e Cattaneo Elena	10/1/1998
Stellini Alessandro e Vinci Vania	23/11/1997
D'Amico Rocco e Brocca Emanuela	18/4/1998
Pala Maurizio Cristiano e Cattaneo Anna	18/4/1998
Callini Andrea e Formato Antonella	25/4/1998
Zanchetta M. Carlo e Zanardi Maria Carla	2/5/1998
Marchese Roberto e Tosi Gabriella	28/5/1998
Di Fiore Marco e Trombetta Cinzia	25/4/1998
Barrella Stefano e Cozzi Marzia	25/4/1998
Albergoni S. Giuseppe e Lamanzuzi Giulia	3/5/1998
Manca Mauro e Croci Daniela	7/5/1998
Colombo Giuliano Mario e Gamba Marcella	23/5/1998

ANAGRAFE

Popolazione Residente al 30.5.1998: 4788

Maschi:

2360

Femmine:

2428

La Regione Lombardia accoglie il progetto "Giovaninvalle"

Comuni della Valle Olona stanno attuando insieme un programma di politiche sociali di intervento sulle realtà giovanili. I campi scelti sono la tossicodipendenza, la lotta alla delinquenza giovanile e la tutela del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza. Per la lotta alla criminalità è stato presentato un progetto comune in Regione Lombardia ai fini della Legge 216 a marzo '98. Per la prevenzione e la lotta al disagio infantile e adolescenziale è stato consegnato un progetto all'Azienda Sanitaria Provinciale ai fini della Legge 285 ad aprile '98.

Per entrambi i progetti si attende una risposta per ottenere un supporto economico ed organizzativo. Nel luglio '97 i Comuni di Fagnano Olona, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore e Marnate hanno presentato in Regione Lombardia il progetto battezzato "Giovaninvalle", al fine di ottenere il finanziamento all'interno di fondi destinati alla lotta alla droga e al disagio giovanile, essendo questo sentito come problema prioritario da parte di tutte le Amministrazioni comunali.

E' giunta finalmente la risposta affermativa per la

copertura economica.

Si tratta di un progetto complesso che coinvolgerà tutte le comunità dei sei paesi della Valle Olona e sarà rivolto particolarmente ai giovani.

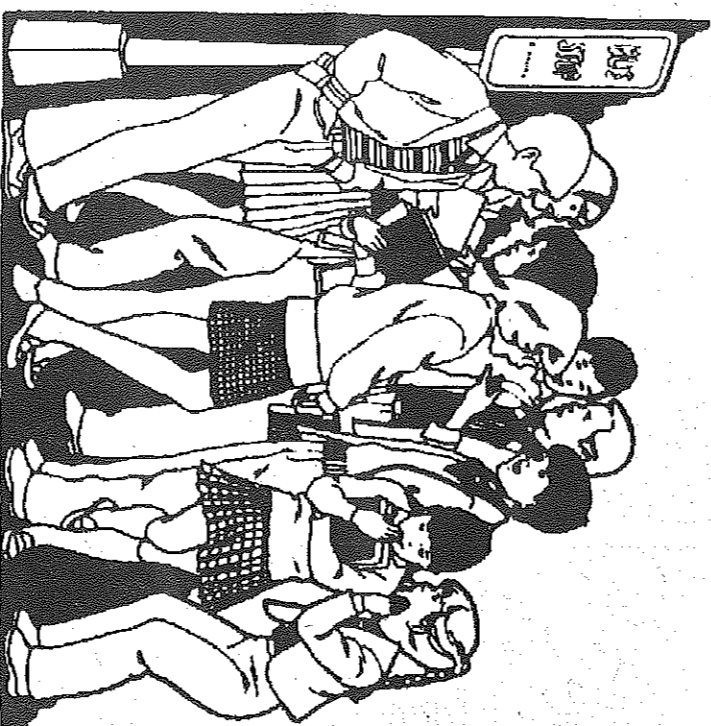
Sono previste diverse fasi. Si partirà con una ricerca nelle realtà giovanili dei sei paesi, con l'aiuto di educatori di strada e di animatori, per conoscerne caratteristiche, bisogni e rischi di disagio, e si concluderà con proposte di intervento nel mondo giovanile, con soluzioni diversificate e suggerite dalla ricerca stessa. E' previsto, per ora, un programma annuale, ma saranno

perseguite tutte le modalità per accedere a fondi che consentano di prolungare la durata del progetto nel tempo.

Il progetto è stato elaborato dai Servizi sociali dei Comuni con la consulenza tecnica del Centro di Servizi Formativi Enaip di Busto Arsizio.

Si sta approntando una convenzione tra Enaip ed il Comune di Fagnano Olona, capogruppo del progetto, e si stanno ultimando tutti gli adempimenti burocratici per partire quanto prima con l'intervento vero e proprio.

Fabrizio Caprioli



Periodico della Comunità

A CURA DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GORLA

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro Millettani

HANNO COLLABORATO:
Antonio Agosifino Ninone
Laura Aspasanti
Paola Banfi
Annibale Bernasconi
Andrea Cicognani
Antonella Colombo
Isabella Cuccovillo
Carlo Dormelletti
Ylenia Ferioli
Lucia Fumagalli
Daniele Macchi
Raffaella Montani
Angelo Paganini
Stefania Rampinini
Donald Vanetti

COMITATO EDITORIALE:
Fabrizio Caprioli
Nicola Arcuri
Maria Rita Colombo
Michele Colombo

COMITATO DI REDAZIONE:
Annalisa Macchi
Marilena Goracci
Anna Maria Marinoni
Guido Canavesi
Adelidio Banfi
Edda Bassi

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:

i tre capigruppo dei partiti presenti in Consiglio comunale e i segretari dei partiti: Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I., Rifondazione Comunista il Sindaco, gli Assessori i Consiglieri e il Segretario comunale la Parrocchia, la Scuola materna, la Scuola elementare, la Scuola media, la società della Polisportiva, i gruppi ecologici attivi in paese, la Biblioteca, l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI, la Pro Loco, il Corpo Musicale S. Cecilia, l'Associazione Marini

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 29/6/98. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proposte, possono farlo entro il 15/9/98.

Realizzazione e stampa: SO.G.E.D.I. Srl, Busto Arsizio, via Seneca 12 - tel. 0331/302590 - Fax 0331/302560

Sito Internet: www.argonavis.it/gorlamaggiore



VOCI DI PIAZZA



Supplemento al numero 2 - 1998 del "Periodico della Comunità" di Gorla Maggiore - Aut. Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977 - Stampa SO.G.EDI. srl - Busto Arsizio

“Voci di piazza” ha guadagnato un collaboratore a Sheffield, visto che Alberto ci si è trasferito, ma non ci ha abbandonato Ad ogni numero, grazie ai prodigi della tecnologia, ci farà avere sue notizie

Ciao a tutti! Qui, dall'altra parte della Manica, va tutto bene e ho trovato il tempo di mandarvi il primo (min) articolo come inviato speciale di "Voci di Piazza".

Prima dell'articolo, due notizie al volo.

Eccomi finalmente giunto in quella che, qualche secolo fa, era

nota come la città dell'argento (silver), che qualche decennio fa era nota come la città dell'acciaio (steel) e attualmente come la città degli spogliarelli (strip-tease). Appena

sceso dall'aereo vengo accolto da un tipico clima inglese: freddo, umido, con una nebbia che ti verrebbe

voglia di tagliarla col machete, ma, dispendendo al massimo di un coltellino svizzero, non ho potuto farci molto.

Tuttavia, da bravo viaggiatore previdente, ho portato con me tutto il necessario per sentirmi come a casa mia, ivi compreso il tempo: difatti, dal se-

condo giorno in poi (tempo di distare le valigie), c'è fuori un sole che spacca le pietre.

Un primo giro per la città mi permette di dare un'occhiata alla pregevole architettura residenziale inglese, con quelle simpatiche villette a schiera dalle finestre sporgenti. Un

secondo giro per la città (in altra zona) mi permette di apprezzare ancora la pregevole architettura residenziale inglese. Dopo il

terzo giro mi sono stufato di vedere tutte case uguali! Per ora vi saluto e vi preannuncio un prossimo reportage sulla vita del centro. Arrivederci dal vostro inviato a Sheffield.

Alberto
Puntualmente abbiamo ricevuto il tuo primo messaggio, sicuri del prosieguo ti auguriamo buon lavoro. Presto riceverai una delegazione di "Voci di Piazza", anzi, al completo!

La redazione

Alcoolismo

Esiste pure un motivo per bere, un motivo per essere ubriachi.

Se è vero che nei fondi di caffè si legge il futuro e si sente il profumo della caffeina, in quelli di vino si legge il passato, un passato che molto probabilmente non si vuole ammettere di aver vissuto.

Perché si deve dimenticare, ci deve pur essere un modo per perdonare gli errori propri o degli altri.

«E' stata una donna a portarmi all'alcoolismo, e io non ho neppure avuto la cortesia di ringraziarla». W. F.

Quando "la lei" abbassa gli occhi e ti toglie il suo sguardo, scoccia o stanca, oppure se sei tu a non osare alzare lo sguardo verso di lei e lo appoggi inutile a terra, e poi non sai perdonartelo.

E' allora che si cerca un'altra verità nel bere!

L'acquavite è pur sempre un destino.

Quindi ancora una volta, praticamente ogni sera, per una qualche delusione o per un giorno tra pa-

rentesi, quasi ogni sera nel "whiskey", dimentico di tutto, a ballarsi un tango da soli con qualche musica poco appropriata, dalla radio, fino a quando non si è asciutti e bisogna tornare ad un altro sorso di colore.

L'alcoolismo è forse un problema, ma per chi? Per chi beve o per chi gli sta attorno? E non è tutto qui.

In sere cariche di alcool, ho conosciuto persone, fatto amicizie per una sera nobilitate dall'alcool. Il vino rende buoni, e soprattutto, l'ebbrezza è un tramite per fare.

La musica non può fare a meno del vino: perché tutte le cose migliori hanno bisogno della perdita delle inhibizioni, almeno in parte.

«Si tratta dello sgritolamento di tutti i sensi di cui parlava Rimbaud, per arrivare all'ignoto; e si tratta anche di rendere l'anima mostruosa, come scriveva sempre nelle stesse lettere».

E poi ancora: «La sin-

Recensioni

Squattrinati organizzati

Wendy Holden: FULL MONTY

Senza lavoro, senza soldi e senza speranze, Gaz e Dave sono due operai disoccupati delle acciaierie di Sheffield che cercano, in tutti i modi, di difendere quello che gli è ancora rimasto: un po' di autostima.

Quando un gruppo di spogliarellisti si esibisce in città tra le urla delle donne in delirio, Gaz ha una delle sue tante, troppe intuizioni. Avendo disperatamente bisogno di soldi per non perdere la custodia del figlio, convince l'amico Dave e altri

quattro compagni a osare ancora di più.

E a offrire "all'altra metà di Sheffield" uno spettacolo dal successo - e dall'incasso - assicurato: il primo spogliarello maschile integrale, un "Full Monty" appunto.

Il risultato è la cro-naca irresistibile di uno spogliarello annunciato, dove - tra imbarazzi, pregiudizi e qualche chilo di troppo - i nostri arrivano alla nuda verità, trasformando i soldi nel più esilarante e improbabile gruppo di spogliarellisti.

cerità, sempre ammesso che sia un pregio e non una semplice mancanza di fantasia, è nel vino, in vino veritas». Mi sembra che qualcuno dica «Un uomo che beve soltanto acqua ha un segreto da nascondere ai

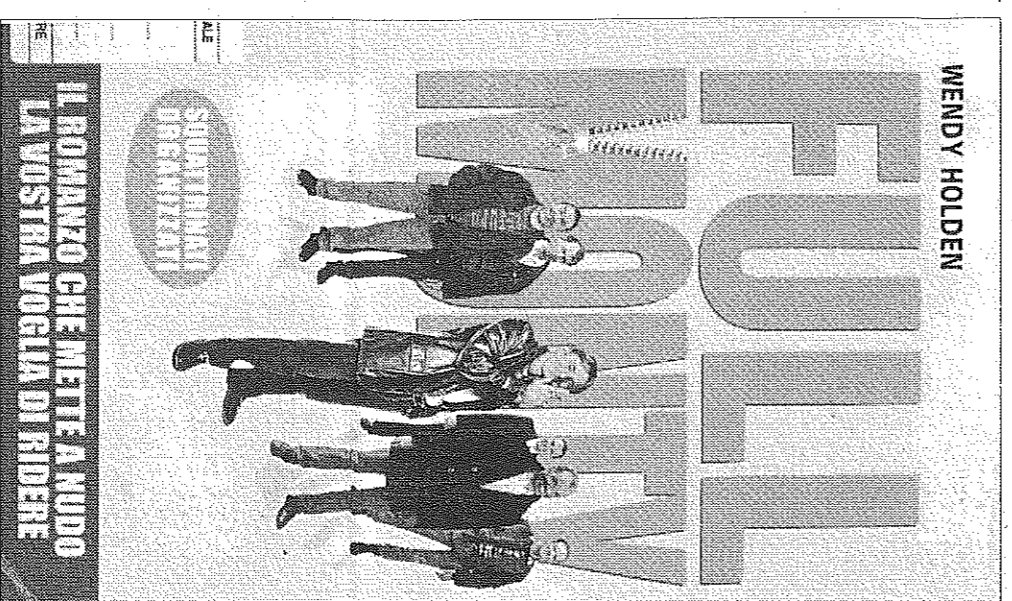
propri simili»; doveva essere uno scrittore o un attore di cui non ricordo il nome, ma di cui ammiro la concretezza; sempre in virtù, in fondo, di quella perdita, quella rinuncia ai limiti a cui si è costretti dal vivere comune, per il riap-

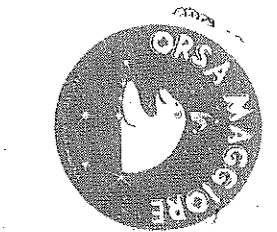
riparare i difetti di una vita non riconosciuta come tale.

E se poi morte dev'esser, e così sembra prima o poi essere, che venga e sia dolce, la morte in bicchiera.

Nella perdizione alcolica del "brandy" bevuto in tazze da caffè solo si può tentare di

Luigi Nigro





VOCI DI PIAZZA



Supplemento al numero 2 - 1998 del "Periodico della Comunità" di Gorla Maggiore - Aut. Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977 - Stampa SO.G.EDI. srl - Busto Arsizio

“Voci di piazza” ha guadagnato un collaboratore a Sheffield, visto che Alberto ci si è trasferito, ma non ci ha abbandonato. Ad ogni numero, grazie ai prodigi della tecnologia, ci farà avere sue notizie

Ciao a tutti! Qui, dall'altra parte della Manica, va tutto bene e ho trovato il tempo di mandarvi il primo (min) articolo come inviato speciale di "Voci di Piazza".

Prima dell'articolo, due notizie al volo.

Eccomi finalmente giunto in quella che, qualche secolo fa, era

nota come la città dell'argento (silver), che qualche decennio fa era nota come la città dell'acciaio (steel) e attualmente come la città degli spogliarelli (striptease). Appena sceso dall'aereo vengo accolto da un tipico clima inglese: freddo, umido, con una nebbia che ti verrebbe

voglia di tagliarla col machete, ma, dispendendo al massimo di un coltellino svizzero, non ho potuto farci molto.

Tuttavia, da bravo viaggiatore previdente, ho portato con me tutto il necessario per sentirmi come a casa mia, ivi compreso il tempo: difatti, dal secondo giro in poi (tempo di distare le valigie), c'è fuori un sole che spacca le pietre.

Un primo giro per la città mi permette di dare un'occhiata alla pregevole architettura residenziale inglese, con quelle simpatiche villette a schiera dalle finestre sporgenti. Un

secondo giro per la città (in altra zona) mi permette di apprezzare ancora la pregevole architettura residenziale inglese. Dopo il terzo giro mi sono stufato di vedere tutte case uguali.

Per ora vi saluto e vi preannuncio un prossimo reportage sulla vita del centro. Arrivederci dal vostro inviato a Sheffield.

Alberto

Puntualmente abbiamo ricevuto il tuo primo messaggio, sicuri del prosieguo ti auguriamo buon lavoro. Presto riceverai una delegazione di "Voci di Piazza", anzi, al completo!

La redazione

Alcoolismo

Esiste pure un motivo per bere, un motivo per essere ubriachi.

Se è vero che nei fondi di caffè si legge il futuro e si sente il profumo della caffeina, in quelli di vino si legge il passato, un passato che molto probabilmente non si vuole ammettere di aver vissuto.

Perché si deve dimenticare, ci deve pur essere un modo per perdonare gli errori propri o degli altri.

«E' stata una donna a portarmi all'alcoolismo, e io non ho neppure avuto la cortesia di ringraziarla», W. F.

Quando "la lei" abbassa gli occhi e ti toglie il suo sguardo, scoccia o stanca, oppure se sei tu a non osare alzare lo sguardo verso di lei e lo appoggi inutile a terra, e poi non sai perdonartelo.

E' allora che si cerca un'altra verità nel bere!

L'acquavite è pur sempre un destino.

Quindi ancora una volta, praticamente ogni sera, per una qualche delusione o per un giorno tra pa-

rentesi, quasi ogni sera nel "whiskey", dimentico di tutto, a ballarsi un tango da soli con qualche musica poco appropriata, dalla radio, fino a quando non si è asciutti e bisogna tornare ad un altro sorso di colore.

L'alcoolismo è forse un problema, ma per chi? Per chi beve o per chi gli sta attorno? E non è tutto qui.

In sere cariche di alcool, ho conosciuto persone, fatto amicizie per una sera nobilitate dall'alcool. Il vino rende buoni, e soprattutto, l'ebbrezza è un tramite per fare.

La musica non può fare a meno del vino: perché tutte le cose migliori hanno bisogno della perdita delle inibizioni; almeno in parte.

«Si tratta dello sgritolamento di tutti i sensi di cui parlava Rimbaud, per arrivare all'ignoto; e si tratta anche di rendere l'anima mostruosa, come scriveva sempre nelle stesse lettere».

E poi ancora: «La sin-

Recensioni

Squattrinati organizzati

Wendy Holden: FULL MONTY

Senza lavoro, senza soldi e senza speranze, Gaz e Dave sono due operai disoccupati delle acciaierie di Sheffield che cercano, in tutti i modi, di difendere quello che gli è ancora rimasto: un po' di autostima.

Quando un gruppo di spogliarellisti si esibisce in città tra le urla delle donne in delirio, Gaz ha una delle sue tante, troppe intuizioni. Avendo disperatamente bisogno di soldi per non perdere la custodia del figlio, convince l'amico Dave e altri

quattro compagni a

osare ancora di più.

E a offrire "all'altra metà di Sheffield" uno spettacolo dal successo - e dall'incasso - assicurato: il primo spogliarello maschile integrale, un "Full Monty" appunto.

Il risultato è la cro-naca irresistibile di uno spogliarello annunciato, dove - tra imbarazzi, pregiudizi e qualche chilo di troppo - i nostri arrivano alla nuda verità, trasformandosi nel più esilarante e improbabile gruppo di spogliarellisti.

cerità, sempre ammesso che sia un pregio e non una semplice mancanza di fantasia, è nel vino, in vino veritas». Mi sembra che qualcuno dica «Un uomo che beve soltanto acqua ha un segreto da nascondere ai

propri simili»; doveva essere uno scrittore o un attore di cui non ricordo il nome, ma di cui ammiro la concretezza; sempre in virtù, in fondo, di quella perdita, quella rinuncia ai limiti a cui si è costretti dal vivere comune, per il riap-

propriarsi etilicamente di quelli originali. E allora non si può farne una colpa se qualcuno considera la sobrietà il suo unico problema.

Nella perdizione alcolica del "brandy" bevuto in tazze da caffè solo si può tentare di

riparare i difetti di una vita non riconosciuta come tale.

E se poi morte dev'esser, e così sembra prima o poi essere, che venga e sia dolce, la morte in bicchiere.

Luigi Nigro



Manifestazioni

CINEMA DELLE ARTI Gallarate

- Domenica 26/7
Il topolino sotto sfratto
- Martedì 28/7
Tempesta di ghiaccio
- Giovedì 30/7
Teatro di guerra
- Venerdì 31/7
Sesso e potere
- Sabato 1/8
Full Monty
- Martedì 4/8
Il sapore della ciliegia
- Venerdì 21/8
Jackie Brown
- Sabato 22/8
Blues Brothers
- Domenica 23/8
Vulcano
- Martedì 25/8
Gadjo Dilo
- Giovedì 27/8
da decidere: cortometraggi?
- Venerdì 28/8
Cop Land
- Sabato 29/8
Codice Mercury

Cinema d'Estate Castellanza

- Martedì 28 luglio - ore 21,30
"Tre uomini e una gamba"
 - di: **Venier, Aldo, Giovanni e Giacomo**
- con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi, Carlo Croccolo
- Una storia "on the road" che narra le avventure di tre commessi di una nota ferramenta milanese che, dopo aver chiuso per ferie, attraversano l'Italia sotto il sole d'agosto. Un film corale, che strizza l'occhio al cabaret e firta con il cinema sulla scia della commedia all'italiana dei tempi migliori.

- Martedì 25 agosto - ore 21,30
"Figli di Annibale"
 - di: **Davide Ferrario**
 - con: Diego Abatantuono, Silvio Orlando, Valentina Cervi, Ugo Conti
- Imprenditore con amante poliziotto in Puglia, Tommaso non aspetta altro che essere preso in ostaggio dal goffo rapinatore Domenico per iniziare una fuga improbabile e sgangherata. Storia libera e stralunata di impensata leggerezza.
- Martedì 1 settembre - ore 21
"Ovosodo"
 - di: **Paolo Virzi**
 - con: Edoardo Gabbriellini, Marco Cocci, Nicoletta Braschi, Claudia Pandolfi
- Rione Ovosodo di Livorno alla metà degli anni '70.
Un racconto, fondato sul registro del ricordo e della nostalgia, che lotta con la dichiarazione che non si ha più voglia di ascoltare o aspettare qualcosa di nuovo.
- Martedì 9 settembre - ore 21
"Full Monty"
 - di: **Peter Cattaneo**

con: Robert Carlyle, Tom Wilkinson, Mark Addy, Steve Huison

Per sbarcare il lunario, sei disoccupati di Sheffield decidono di organizzare uno spettacolo di strip maschile. In Gran Bretagna è stato il "Ciolone" dell'anno.
Una commedia intelligente, amara e divertente allo stesso tempo.

Tutti gli spettacoli si terranno presso la Corte del Ciliegio - via San Carlo - Castellanza
Ingresso: L. 7.000
Ridotto: bambini sotto i 12 anni L. 5.000

VARESE - Giardini Estensi
MALNATE - Villa Braghenti
CASTIGLIONE OLONA - Corte del Doro
VIGGIU - Villa Borromeo
VENEGONO INFERIORE - Villa Molina

• Domenica 26 luglio
"Anastasia"
di Don Bluth, Gary Goldman - Usa 1997 - **VARESE**

• Domenica 26 luglio
"La vita è bella"
di Roberto Benigni - Italia 1997 - **VENEGONO INFERIORE**

• Martedì 28 luglio
"Cosmos"
di J. Alieyn, M. Briand, M.J. Dallaire, A. Paragamian, A. Turpin, D. Villeneuve - Canada 1997 - **VARESE**

• Mercoledì 29 luglio
"La maschera di ferro"
di Randall Wallace - Usa 1997 - **CASTIGLIONE OLONA**

• Giovedì 30 luglio
"Aprile"
di Nanni Moretti - Italia 1998 - **MALNATE**

• Venerdì 31 luglio
"Full Monty"
di Peter Cattaneo - Gran Bretagna Usa 1997 - **VARESE**

• Sabato 1 agosto
"Full Monty"
di Peter Cattaneo - Gran Bretagna Usa 1997 - **Viggiu'**

• Domenica 2 agosto
"Tre uomini e una gamba"
di Aldo, Giovanni & Giacomo - Italia 1997 - **VARESE**

• Domenica 2 agosto
"The Jackal"
di Michael Caton-Jones - Usa 1997 - **VENEGONO INFERIORE**

• Martedì 4 agosto
"Parole... parole... parole"
di Alain Resnais - Francia 1997 - **VARESE**

• Mercoledì 5 agosto
"Il matrimonio del mio migliore amico"
di P. J. Hogan - Usa 1997 - **CASTIGLIONE OLONA**

• Giovedì 6 agosto
"Tano da morire"
di Roberta Torre - Italia 1997 - **MALNATE**

• Venerdì 7 agosto
"Flubber"
di Les Mayfield - Usa 1997 - **VARESE**

• Sabato 8 agosto
"L'avvocato del diavolo"
di Taylor Hackford - Usa 1997 - **VARESE**

• Domenica 9 agosto
"La parola amore esiste"
di Mimmo Calopresti - Italia 1998 - **Viggiu'**

• Domenica 9 agosto
"Will Hunting - Genio ribelle"
di Gus Van Sant - Usa 1997 - **VENEGONO INFERIORE**

• Martedì 11 agosto
"Hana-Bi"
di Takeshi Kitano - Giappone 1997 - **VARESE**

• Mercoledì 12 agosto
"Il grande Lebowski"
di Joel Coen - Usa 1997 - **CASTIGLIONE OLONA**

• Giovedì 13 agosto
"La seconda guerra civile americana"
di Joe Dante - Usa 1997 - **VARESE**

• Martedì 18 agosto
"Rien ne va plus"
di Claude Chabrol - Francia 1997 - **VARESE**

• Mercoledì 19 agosto
"Tre uomini e una gamba"
di Aldo, Giovanni e Giacomo - Italia 1997 - **CASTIGLIONE OLONA**

• Giovedì 20 agosto
"L'uomo della pioggia"
di Francis Ford Coppola - Usa 1997 - **MALNATE**

• Venerdì 21 agosto
"Kiss or Kill"
di Bill Bennett - Australia 1997 - **VARESE**

• Sabato 22 agosto
"La vita è bella"
di Roberto Benigni - Italia 1997 - **Viggiu'**

• Domenica 23 agosto
"Carne tremula"
di Pedro Almodóvar - Spagna 1997 - **VARESE**

• Martedì 25 agosto
"Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo"
di Tony Gatlif - Francia 1997 - **VARESE**

• Mercoledì 26 agosto
"Tempesta di ghiaccio"
di Ang Lee - Usa 1997 - **CASTIGLIONE OLONA**

Siete tra quelli che, non avendo trovato tempo prima, si ritrovano senza progetti per quest'estate, affranti e angosciati all'idea di trascorrere noiose vacanze a casa non sapendo come occupare il tempo?
Sicuramente dirvi che comunque vi diverete ugualmente non servirebbe

ESTIVANO

a tirarvi su il

porvi un calend

rendere più sop

no" a casa!

Ci sarà pure un t

e che vi piacere

spettacolo adatt

Spazi di natura: doc. MIDOP

5 agosto ore 21,30
Palazzo Giardoni

Proiezione film "Il matrimonio del mio migliore amico"

8 agosto ore 21,30
Colonia Elioterapica

Ballo liscio - Orchestra Il treno dei sogni

12 agosto ore 21,30
Palazzo Giardoni

Proiezione film "La vita è bella"

13 agosto ore 20,30
Stadio Speroni

Triangolare di calcio "Città di Busto Arsizio"

19 agosto ore 21,30
Palazzo Giardoni

Proiezione film "Qualcosa è cambiato"

21 agosto ore 9,30
Ciclismo - Coppa Bernocchi

dal 22 agosto al 13 settembre
Piazza Santa Maria

Giostra a cavalli in stile '700

22 agosto ore 21,30
Campone di via Magenta

Ballo liscio

Orchestra Claudia mia

26 agosto ore 21
Palazzo Giardoni

Proiezione film "Hercules"

2 settembre ore 21
Palazzo Giardoni

Proiezione film "Anastasia"

4 - 5 - 6 settembre ore 21
Colonia Elioterapica

Serate di intrattenimento con i cabarettisti Pongo, Carlo Bianchessi e Luca Virago

5 settembre ore 15 - 19
Portici di via Milano

Torneo di scacchi

12 settembre ore 16 - 19
Piazza Santa Maria e Piazza San Giovanni

Spettacolo di animazione con clown, giocolieri, trampolieri, strizzapallonchi, maghi, uomo statura e mangiafuoco

13 settembre ore 9,30 - 18,30
Stadio di via Valle Olona
Medioevo in festa: una giornata di 800 anni fa con sbandieratori, duellanti, falconieri e grande giostra del Saracino

13 settembre ore 21
Santuario Santa Maria

Concerto di musica e canti medievali

27 settembre ore 9,30
Stadio Speroni

Campionato regionale Maratonina

L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.

Busto Estate

• 26 luglio ore 21
Colonia Elioterapica

Serata conclusiva vincitore del Bustoock

28 luglio ore 21,30
Palazzo Giardoni

Spazi di natura: documentari MIDOP

29 luglio ore 21,30
Palazzo Giardoni

Proiezione film "Tre uomini e una gamba"

31 luglio ore 21,30
Palazzetto Sport di via Aristosto

Spettacolo di ballo flamenco

1 agosto ore 21,30
Palazzetto Sport di via Aristosto

Ballo liscio - Orchestra Fred California

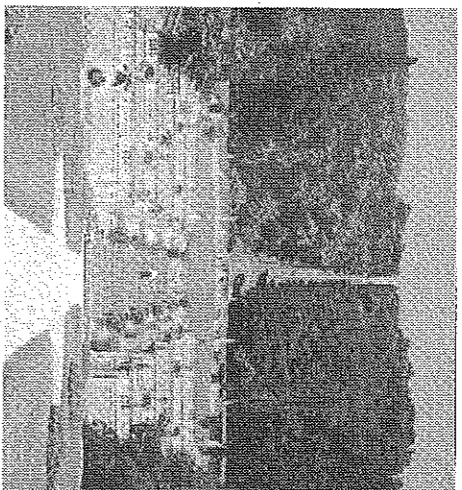
4 agosto ore 21,30
Palazzo Giardoni

IN ZONA

ale, forse però pro- avete anche l'opportunità di incontra-
rio con le iniziative re persone che, come voi, sono rima-
nella zona potrebbe ste qui invece di partire per le più
portabile il "soggiornomate località esotiche e insieme a
loro organizzare simpatiche gite al
lago o pic-nic in montagna...
m che vi siete persi
bbe vedere, o uno
ai vostri gusti, così

...Buon divertimento!!!

Da vedere...



Villa Porta-Bozzolo. Donazione Eredi Bozzolo, 1989

fronte a Bellagio. E' un "luogo di delizie" creato dal cardinal Durini nel '700. E ancor oggi è tra le più belle e romantiche ville del lago. **Orari di apertura:** (la visita è limitata al giardino) aprile - ottobre: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 10 - 12,30 / 15,30 - 18,30. **Biglietti d'ingresso:** adulti L. 5.000 - ragazzi (6/10 anni) L. 3.000 - aderenti al FAI: ingresso gratuito. **Accessi:** l'accesso alla villa è consentito solo via lago: imbarchi da Sala Comacina (Strada statale 340 occidentale del lago di Como). Nei giorni di visita, dalle 9,45 e dalle 15,15 (ogni 30 minuti) è istituito un servizio regolare di motoscafi (tel. 031/821955).

Orari di apertura del ristorante: Dalle 10 alle 15 e dalle 17 alle 24 (Chiusura domenica sera e tutti i lunedì). **Accessi:** dal centro di Sondrio seguire le indicazioni per Montagna, poi i cartelli indicatori. **Informazioni, prenotazioni visite guidate, adesioni al FAI:** Castel Grumello (Montagna in Valtellina), via S. Antonio 11, tel. 0342/380994.

COLLEZIONE ALIGHIERO DE' MICHELI

Oltre 130 capolavori del '700 raccolti con passione dall'imprenditore milanese Alighiero de' Micheli. Dipinti (Canaletto e Tiepolo), splendidi mobili francesi, ceramiche lombarde, porcellane cinesi e rare miniature di Jean Baptiste Isabey. **Orari di apertura:** la collezione è visitabile solo su appuntamento, a gruppi non superiori alle 20 persone, dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18. **Informazioni, prenotazioni visite guidate:** segreteria FAI, viale Coni Zugna 5, Milano, tel. 02/4815556.

CASTELLO DI RIVALTA

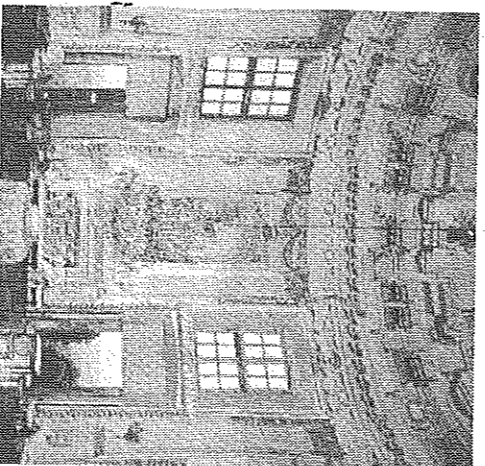
Sulle rive del Trebbia, dal 1048 vive l'iponente castello di Rivalta. E' proprietà della famiglia Landi fin dal 1300. Si possono visitare il salone delle Armi, il museo delle Bandiere di Lepanto, la grande cucina, i sotterranei. E' sotto il protettorato del FAI dal 1995. **Orari:** sabato e domenica (da marzo a novembre) ore 9 - 12 / 15 - 18; giorni lavorativi solo su prenotazione. **Biglietti:** adulti L. 10.000 - ragazzi (6/10 anni) L. 6.000 - gruppi L. 8.000 - aderenti al FAI: ingresso gratuito. **Accessi:** autostrada A1 uscita Piacenza Sud, direzione Piacenza Ovest, seguire indicazioni Gossolengo - Rivalta. **Informazioni:** Castello di Rivalta, Gazzola (Piacenza), tel. 0523/978104 - 978191.

GRAZZANO VISCONTI

Rinomato e splendido borgo medievale in provincia di Piacenza. **Degni di attenzione:** museo d'auto e moto d'epoca, oltre alla vetrina di attrezzi agricoli, aperta tutto l'anno. "Alla corte del Re": danze nel borgo la prima domenica di ogni mese. "Estate nel borgo": spettacoli a tema nei fine settimana da luglio a settembre. **Informazioni:** Pro Loco, tel. e fax 0523/870997 - 870927 tutti i giorni dalle 10 - 12 / 14 - 18.

MONASTERO DI TORBA

Immerso nei verdi boschi del Varesotto e ai piedi del parco archeologico di Castelseprio, prima posto militare del tardo Impero romano, poi in mano a Goti e Longobardi (con torre e cinta difensiva del V - VI secolo), poi sede di monache benedettine nell'VIII secolo con la chiesa del IX - XII secolo e il monastero con i rari affreschi del IX - X secolo. **Orari di apertura:** ottobre - dicembre ore 10 - 13 / 14 - 17, ristoro 10 - 17; febbraio - settembre ore 10 - 13 / 14 - 18, ristoro 10 - 18. (Chiusura i lunedì non festivi, gennaio e le ultime due settimane di dicembre). **Biglietti d'ingresso:** adulti L. 5.000 - ragazzi (6-10 anni) e scolaresche L. 3.000 - aderenti al FAI e residenti: ingresso gratuito. **Accessi:** autostrada Milano - Varese, uscire al casello di Solbiate Arno, poi seguire i cartelli indicatori. **Servizi per il pubblico:** la cascina è dotata di ristoro, punto vendita di pubblicazioni e oggetti ricordo. Visite guidate da prenotare. **Informazioni, prenotazioni visite guidate, adesioni al FAI:** Monastero di Torba (Varese), tel. e fax 0331/820301.



Castello di Masino. Acquisto Famiglia Valperga di Masino, 1988

CASTELLO DI MASINO
Residenza per 10 secoli dei Conti Valperga, discendenti di re Arduino, con gli storici saloni affrescati e gli appartamenti riccamente arredati. Più di mille anni di storia del Piemonte e d'Italia al centro di un vasto, splendido parco ottocentesco, in posizione panoramica sul Canavese. **Orari di apertura:** ottobre - dicembre ore 10 - 13 / 14 - 17, parco 10 - 17; febbraio - settembre ore 10 - 13 / 14 - 18, parco 10 - 18; ultima visita guidata mezz'ora prima della chiusura serale. (Chiusura i lunedì non festivi, gennaio e le ultime due settimane di dicembre). **Biglietti d'ingresso:** (con visite guidate)

adulti L. 10.000 - ragazzi (6/10 anni) L. 5.000 - scuole L. 3.000. Solo parco: adulti L. 3.000 - ragazzi (6/10 anni) L. 1.500. Aderenti al FAI e residenti: ingresso gratuito. **Visite riservate:** il Museo delle Carozze è visitabile solo il sabato e la domenica. Negli altri giorni, solo per i gruppi, su prenotazione. Appartamento della Regina: solo per aderenti FAI (su prenotazione). **Accessi:** raccordo (A 4/5) tra le autostrade Milano-Torino (A4) e Tor-

gennaio e le ultime due settimane di dicembre). **Biglietti d'ingresso:** adulti L. 5.000 - ragazzi (6/10 anni) e scolaresche L. 3.000 - aderenti al FAI e residenti: ingresso gratuito. **Accessi e parcheggi:** autostrada A8 dei laghi, direzione Alessandria-Gravelona T., uscita Vergiate-Sesto, direzione Besozzo-Laverno. Dopo Gemonio per Valcuvia-Luino, fino a Casalzuigno. **Servizi per il pubblico:** la villa è dotata di punto vendita di pubblicazioni e oggetti ricordo. Visite guidate da prenotare. **Informazioni, prenotazioni visite guidate, adesioni al FAI:** Villa Porta-Bozzolo, Casalzuigno (Varese), tel. e fax 0332/624136.

CASTELLO DELLA MANTA:

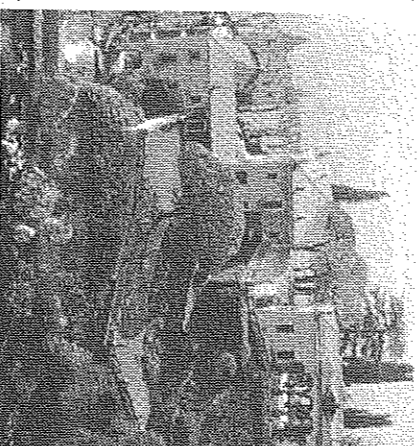
Sulle colline della provincia di Cuneo, la Manta è un castello misterioso e affascinante. Con le sue mura, il parco, il bosco e, all'interno, i saloni cinquecenteschi e gli affreschi straordinari della sala baronale, un gioiello tardo-gotico dell'inizio del 400. **Orari di apertura:** ottobre - dicembre ore 10 - 13 / 14 - 17, parco 10 - 17; febbraio - settembre ore 10 - 13 / 14 - 18, parco 10 - 18. (Chiusura i lunedì non festivi, gennaio e le ultime due settimane di dicembre). **Biglietti d'ingresso:** adulti L. 5.000 - ragazzi (6/10 anni) e scolaresche L. 3.000 - aderenti al FAI e residenti: ingresso gratuito. **Accessi e parcheggi:** autostrada Torino-Savona, uscire al casello di Marene, direzione Savignone, Saluzzo, poi seguire i cartelli indicatori. Parcheggio a 300 metri dal castello. **Servizi per il pubblico:** il castello è dotato di punto vendita di pubblicazioni e oggetti ricordo. Visite guidate da prenotare. **Informazioni, prenotazioni visite guidate, adesioni al FAI:** Castello della Manta (Cuneo), tel. e fax 0175/87822.

Castello di Masino (Torino), tel. 0125/778100 - fax 0125/778551.

VILLA PORTA - BOZZOLO
Sorta nel '500, come villa di campagna, divenne poi nobile dimora di rappresentanza e fu arricchita all'interno da affreschi rococò e all'esterno, fra ampi spazi verdi, da un imponente giardino a terrazze per corso, fra statue e fontane, da una splendida scalinata. **Orari di apertura:** ottobre - dicembre ore 10 - 13 / 14 - 17, parco 10 - 17; febbraio - settembre ore 10 - 13 / 14 - 18, parco 10 - 18. (Chiusura i lunedì non festivi,

gennaio e le ultime due settimane di dicembre). **Biglietti d'ingresso:** (con visite guidate)

adulti L. 10.000 - ragazzi (6/10 anni) L. 5.000 - scuole L. 3.000. Solo parco: adulti L. 3.000 - ragazzi (6/10 anni) L. 1.500. Aderenti al FAI e residenti: ingresso gratuito. **Visite riservate:** il Museo delle Carozze è visitabile solo il sabato e la domenica. Negli altri giorni, solo per i gruppi, su prenotazione. Appartamento della Regina: solo per aderenti FAI (su prenotazione). **Accessi:** raccordo (A 4/5) tra le autostrade Milano-Torino (A4) e To-

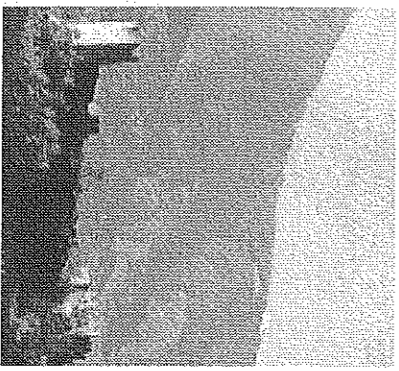


Villa del Balbianello. Eredità Guido Monzino, 1988

con partenza dall'imbarcadere di Sala. L'ultima domenica del mese (da aprile ad ottobre) è consentito anche l'accesso pedonale da Lenno (circa 800 mt.). Cartelli indicatori dalla piazza della Chiesa. **Informazioni, prenotazioni visite guidate, adesioni al FAI:** Villa del Balbianello, Lenno (Como), tel. 0344/56110 - fax 0344/55575.

CASTEL GRUMELLO

Sul pianoro di colmo del "grumo", tra i vigneti del comune di Montagna, domina la Valtellina presso Sondrio. Sono gli affascinanti ruderi di un castello suddiviso tra parte residenziale e parte militare, vivace ricordo di un passato tumultuoso. **Orari di apertura del ristorante:** Dalle 10 alle 15 e dalle 17 alle 24 (Chiusura domenica sera e tutti i lunedì). **Accessi:** dal centro di Sondrio seguire le indicazioni per Montagna, poi i cartelli indicatori. **Informazioni, prenotazioni visite guidate, adesioni al FAI:** Castel Grumello (Montagna in Valtellina), via S. Antonio 11, tel. 0342/380994.



Castel Grumello - Donazione Società Enologica Valtellinese, 1987